

PROSPETTIVE GEOMETRI PERSPEKTIVEN GEOMETER

NOTIZIE DAI COLLEGI GEOMETRI DI TRENTO E BOLZANO_NACHRICHTEN DER KOLLEGIEN BOZEN UND TRIENT



2
2017

IN QUESTO NUMERO

- Assemblee e Bilanci di Trento e di Bolzano
- Il Collegio di Trento fa promozione alle medie
- Dalla TPG il nuovo portale
- Sanatorie edilizie per proprietari e non solo
- Locazione di immobili e cedolare secca





RIVISTA TECNICA
DI INFORMAZIONE
DEI COLLEGI GEOMETRI
DELLA PROVINCIA
DI TRENTO E BOLZANO

TECHNISCHE
INFORMATIONENZEITSCHRIFT
DER GEOMETERKOLLEGIEN
VON BOZEN UND TRIENT

Direttore responsabile_
Verantwortlicher Direktor
Silvano Contrini

Redazione_Redaktion
Consigli dei Geometri
di Trento e Bolzano
Ausschüsse der Kollegien
Trient und Bozen

Trento_Trient
Via Brennero, 52
T. 0461 826796 - F. 0461 428532
sede@collegio.geometri.tn.it

Bolzano_Bozen
Via Josef-Ressel, 2/F
Josef-Ressel-Strasse, 2/F
"Enzian Office" 8. Piano/Stockwerk
T. 0471 974359 - F. 0471 976865
sede@collegio.geometri.bz.it
sitz@geometerkollegium.bz.it

Stampa_Druck
Tipografia Esperia, Lavis (Trento)

Raccolta pubblicitaria_
Werbungsanmeldung
GBF®, Trento
T. 0461 420708 - F. 0461 1721906

Le tesi espresse nelle rubriche e negli articoli firmati o siglati, impegnano soltanto l'autore e non rispecchiano quindi necessariamente, né le opinioni della rivista, né quelle dei Collegi di Trento e Bolzano.

Die vertretenen Thesen der Informationsrubriken und der Artikel, welche signiert sind, verpflichten lediglich den Autor, spiegeln aber nicht zwingend die Meinung der Zeitschrift noch der Kollegien von Bozen und Trient wieder.

Progetto grafico a cura di GBF [www.gbf.it]

Copertina
Andrea Contrini_www.andreacontrini.com

INDICE_INDEX

APRILE-GIUGNO
APRIL-JUNI

DAL DIRETTORE_VON DIREKTOR

Non saranno mai grandi
Silvano Contrini 6

■ CATEGORIA_KATEGORIE 8

L'aria che tira 8
Le assemblee del 12 aprile 10
DA TRENTO_Bilancio Consuntivo 2016 e Preventivo 2017 12
Relazione del Presidente di Bolzano 16
Bericht des Präsidenten des Geometerkollegiums von Bozen 19
DA BOLZANO_Bilancio Consuntivo 2016 e Preventivo 2017 22
"Dalle antiche misurazioni della terra al 3D" 27
Mediazione GEO-C.A.M. di Trento 28
Dalla TPG il nuovo portale 30

■ NOTIZIE_NOTIZEN 32

Meno Barriere – più qualità di vita 32
Weniger Barrieren – mehr Lebensqualität 34

■ AZIENDE E TECNOLOGIE_AZIENDE UND TECHNOLOGIE 35

Misurazioni topografiche e termografiche 35

■ LEGISLAZIONE E GIURISPRUDENZA_ GESETZGEBUNG UND RECHTSPRECHUNG 36

Sanatoria: a chi il titolo idoneo? 36
Der "geeignete Rechtstitel" für die Beantragung einer Sanierung 38

■ FISCO_FISKUS 41

Locazione di immobili e cedolare secca 41
Liegenschaftsvermietungen und befreiende Besteuerung ("cedolare secca") 43

Non saranno mai grandi

Silvano Contrini

Non saranno mai grandi.

Nessun riferimento ai piccoli nani di terracotta che abbruttiscono squallidi giardinetti nelle nostre periferie. E per fortuna, perché se dovessero crescere assumendo le dimensioni delle statue in cemento bianco ispirate alla vecchia Roma, il nostro paesaggio urbano sarebbe ancora più triste.

No. La constatazione che "non saranno mai grandi" si riferisce agli alberi, gli alberi ornamentali che nella mia città vengono sistematicamente decapitati oppure tagliati fino a terra, appena raggiunta l'adolescenza.

Sinceramente non ho mai capito di che cosa siano incolpati.

So soltanto che quasi sempre è l'Istituto di S. Michele a diagnosticare una incurabile malattia e quindi lasciare a qualche spietata motosega il compito di eseguire la pena di morte.

Sempre più spesso mi fermo incuriosito a controllare, a seconda dei casi, quella sorta di attaccapanni o di residua ceppaia ma non riesco mai a trovare né la traccia di larve, né di altri mostruosi parassiti.

Vedo soltanto un bel legno, sano e ricco di anelli ben disegnati che mi lasciano perplesso mentre me ne vado con un po' di confusione e perplessità in testa: non è che sia stata emessa una sentenza di morte per un altro innocente?

Con il passare del tempo ho fatto qualche scoperta su queste operazioni inspiegabili agli occhi dei normali cittadini ma evidentemente suggerite da una profonda quanto indecifrabile conoscenza arborea degli addetti al verde.

Le mie non sono scoperte scientifiche, infatti sono dettate da personali interpretazioni piuttosto che da approfondimenti botanici.

Lo spostamento di una ciclabile, l'allargamento di una strada, il fastidio delle castagne matte che d'autunno

rimbalzano sulla calvizie di qualche assessore del verde: ogni motivo è buono per abbattere gli alberi che così non saranno mai grandi.

C'era un periodo nel quale i motociclisti sfrecciavano sui lunghi rettilinei stradali e, quando perdevano il controllo del mezzo, finivano con la capoccia contro il filare di alberi a fianco della strada.

Colpa del centauro? Colpa dell'albero? Nel dubbio, visto che uno era già morto, si finiva sempre con la decisione di porre fine anche alla vita dell'altro: d'altronde il suo destino era già scritto: "morte con motosega"!

Poiché non era pensabile che durissimi tronchi fossero inclini a spostarsi in caso di perdita di controllo delle moto, ci si rese conto che tra la eliminazione dei centuari o degli alberi, la scelta era pressoché obbligata. D'altronde tra i due un colpevole doveva pur esserci. Questa fu una delle ragioni per cui molte strade furono completamente spianate e quel "duplice filar" di carducciana memoria, in Trentino è ormai una rarità, molto più dell'orso domestico, del lupo dei Lessini e di altre specie carnivore con le quali dovremo scendere a patti nei prossimi anni.

Per questo motivo molti paesaggi sono cambiati anche per l'avvento di rotatorie di ogni foggia, ciascuna con un masso, una vite, un bitorzolo nel bel mezzo, diverso l'uno dall'altro come la sorpresa dell'uovo di Pasqua.

Nemmeno l'avvento quasi totale dei guard-rail ha poi indotto i nostri amministratori a tornare sulle loro decisioni e ripristinare i filari di alberi lungo le strade.

Ma non soltanto gli alberi di strade frequentate da veloci motociclisti hanno subito una condanna definitiva. Anche alberi maestosi in tranquille passeggiate urbane sono stati mutilati, decapitati o tagliati alla radice pur senza avere compromesso la incolumità di alcuno, ma presentandosi belli, sani e fronzuti.

Tra le inspiegabili ipotesi di queste razzie si ipotizza la necessità di incrementare il lavoro per le cooperative se non proprio per aumentare il commercio di motoseghe o di fornire materia prima alle aziende per la trasformazione in cippato.

Resta comunque una triste realtà, cioè il fatto che nelle nostre torride estati non si trovi più un parcheggio all'ombra nemmeno pagarlo a peso d'oro.

In città le uniche ombre estive sono quelli di tende da sole, ombrelloni di plastica e tettoie a copertura di squallide casette in alluminio grigio all'esterno dei bar. Resto spesso incantato alla vista di un vecchio maestoso albero secolare, la sua immagine ha qualcosa di mistico e credo di condividere la convinzione di chi ha insinuato che chi abbatte un albero lo fa per l'invidia di pensare che gli sopravviva.

Resta quindi un mistero perché non esista più un albero secolare, cioè quel monumento naturale che è di gran lunga più bello, sobrio, economico e pratico, rispetto a quelle bizzarre forme monumentali di artisti a corto di genio e di senso estetico che si incontrano nell'impovertito paesaggio urbano.

Tutto ciò per me resta un mistero, come rimane incomprendibile il motivo per cui nella mia città i viali più belli (concepiti e realizzati nell'Ottocento), perfetti nella loro simmetria e ricchi di doppio e perfino triplice filare di ippocastani siano stati spietatamente rasi al suolo e sostituiti da spianate di cubetti di porfido, con rade pianticelle stentate, enormi piazzole per vetture lunghe sette metri ed un anonimo monumento di pietre locali che nessun altro comune trentino ha voluto ma che è piombato nel mezzo del vecchio glorioso viale assieme ad una inutile e chiassosa fontana che nessuno degna di uno sguardo.

Se stavolta mi sono fatto paladino degli alberi non

l'ho fatto soltanto in onore del mio nome ma perché proprio gli alberi e non i teloni di plastica ci aiutano a vivere in città dando una mano alla nostra salute.

Si accontentano di poco, mangiano CO₂ e restituiscono ossigeno, fanno ombra gratuitamente ed abbassano naturalmente la temperatura di ribollenti asfalti e cubetti di porfido evitando perfino inutili sforzi artistici da parte di chi, nella memoria della gente, non supererà la soglia del proprio necrologio.

Ho dedicato questo numero agli alberi proprio nella edizione estiva del notiziario ispirato dalla insolazione dopo aver trovato la mia auto ribollire a 60° sotto un sole impietoso.

In questo momento non posso non pensare all'enorme pioppo vicino all'Istituto Tecnico Fontana con i suoi fiocchi candidi come neve che entravano dispettosi nell'aula di topografia mentre pensavo alla leggiadra Susi con vaporosi ed ammiccanti vestiti di primavera. È stato tagliato due mesi fa, ma tutti possono ancora piangerlo guardando quel ceppo dimenticato in mezzo alle immondizie del parco pubblico.

Allo stesso modo non posso dimenticare gli enormi platani dell'albergo sull'Adige appena superato il ponte di Villa Lagarina.

Anni 50: piccole gite famigliari, in mezzo agli schiamazzi di noi bambini ed agli sguardi teneri su visi arrossati di giovani innamorati. Poi la festosa merenda all'ombra di maestosi platani sulla terrazza dalla quale incantati guardavamo scorrere il fiume silenzioso che continua a passare lento anche se non rispecchia più il suo amico albero.

Adesso non c'è più. Rimane l'ombra di una verde tettoia.

In plastica. ■



L'aria che tira

LA CASSA DEI GEOMOBILITATI

BESENELLO: CROCEVIA DI OPERE PUBBLICHE

VIABILITÀ E POLVERI SOTTILI

CORSI FORMATIVI AL TOP

LA CASSA DEI GEOMOBILITATI

Le recenti elezioni dei delegati Cassa per il quadriennio 2017-2021 non hanno avuto storia. Nel senso che si sono svolte regolarmente con il disciplinato voto degli aventi diritto per i due candidati designati dal Collegio di Trento e dal Collegio di Bolzano. Per Graziano Tamanini, conoscitissimo Presidente del Collegio di Trento è stata una meritata riconferma, mentre per il neofita Andrea Cattacin del Collegio di Bolzano si è trattato di una solida scommessa sui giovani da parte del Collegio di Bolzano, sempre lodevole per proposte innovative.

Se dalla platea dei votanti non sono arrivati commenti particolari, sembra interessante dare spazio a ciò che scrive un iscritto-elettore che -tanto per cambiare- lancia qualche provocazione piuttosto mordace.

Egli scrive:

"Le elezioni dei delegati Cassa sono avvenute come da copione. Nessun programma pre-elettorale, nessuna presentazione, ma solo due nomi ben visibili a chiunque si affacci sulla porta della sede per fare il proprio dovere.

Non ho assolutamente nulla in contrario all'ordinato voto dei due candidati che ho bulgaramente votato anch'io.

Però dopo avere fatto il mio dovere mi sono chiesto se davvero la mail inviata a tutti gli iscritti (almeno credo) dalla "federazione... dei geometri geomobilitati" avesse meritato di finire nel cestino.

Rileggendola non credo proprio.

Per questo motivo sono andato a rileggere ciò che a prima vista mi sembrava soltanto una sterile critica alle consuetudini consolidate da decenni.

Quanto ho riletto mi ha veramente fatto pensare, proprio perché diverse considerazioni, a ragion veduta, mi sembrano del tutto condivisibili non solo alla luce dei fatti ma soprattutto del nostro ordinamento che attribuisce agli iscritti un forte diritto di rappresentatività. Per non dilungarmi troppo, cito solo alcuni passaggi, con il rischio di tralasciarne altri non meno importanti. Il comunicato lamenta che con l'attuale sistema elettorale esiste una lista di nominativi proposta dai collegi su base regionale: in tal modo non si elegge solo il candidato del proprio Collegio -espressione di rappresentatività diretta- ma anche colleghi della Regione, talvolta sconosciuti e comunque non iscritti al Collegio del votante.

Lo stesso comunicato lamenta -inoltre- come spesso il candidato sia un perfetto sconosciuto catapultato a Roma senza conoscere né lui, né il suo programma elettorale che -invece- sarebbe bene fosse presentato ai suoi elettori prima di deporre la scheda nell'urna. Tutto questo mi ha indotto a pensare che qualcosa non funziona nel nostro ordinamento previdenziale: forse cominciando proprio dalla rappresentatività dei delegati che, se è solo pro-forma, potrebbe essere anche drasticamente ridotta

contribuendo al risparmio di spesa che non deve essere solo nelle retribuzioni previdenziali.

Ma per questo c'è tempo. Ci sono almeno quattro anni davanti a noi per riparlarne... nel 2021".

BESENELLO:

AL CENTRO DEL MONDO

Un lettore di buona memoria ricorda come dal paese di Besenello arrivassero flebili proteste per essere intercettati dall'uscita della discussa PIRUBI.

L'argomento fu trattato da un consigliere del Collegio che qualcuno intendeva censurare benché si fosse espresso a titolo personale. Ebbene questo lettore, si chiede perché proprio Besenello si trovi all'incrocio di qualche strana combinazione astrale e venga perseguitato (o omaggiato) da tante iniziative di prioritaria importanza. Ben tre grandi opere sono iniziate, o stanno per abbattersi su questo tranquillo (un tempo "ridente" ed in futuro si spera non puzzolente) paesino dell'alta Vallagarina.

La prima opera è già iniziata e si sta realizzando con la scarnificazione dei piedi della montagna, poche centinaia di metri a nord dell'abitato.

Non si discute sulla urgenza ed utilità dell'opera (trattamento acque reflue di tutta Trento e dintorni) ma sullo strabismo ambientale della Provincia rispetto al quale si potrebbe dire molto, specie quando spreca decine di pagine per motivare la demolizione di un minuscolo casotto di campagna acquattato nelle pieghe della montagna dietro la cortina di un bosco ed allo stesso tempo devasta la morfologia delle montagne, soltanto perché non si chiamano "Dolomiti".

Ma digerita la mastodontica opera fognaria dei Murazzi, ecco avanzare altre due opere "irrinunciabili": il TAV che nei rari scorci di progetto resi pubblici interesserà proprio Besenello ed anche la PIRUBI che lo stesso governo nazionale ha dichiarato di strategica importanza. Besenello, nuovo centro del pianeta? All'incrocio di mega-depuratori, della TAV Verona-Monaco ed al terminal della PIRUBI?

"Non nel mio giardino" sentenziava la massima di qualche falso ecologista che, considerata irrinunciabile l'opera pubblica, tuonava per allontanarla dalla sua proprietà.

Ma il problema è ben altrove.

In un mondo che sta riflettendo sul proprio futuro, dove la mobilità sta per essere lanciata nella galassia dei mezzi senza pilota, dove l'A22 non sa più come investire immensi profitti, è opportuno insistere ancora e sempre su nuove strade?

Siamo sicuri che contrasteremo i cambiamenti climatici spianando sempre e dappertutto la natura, invece che rinunciare allo spreco di risorse e di territorio?

TRAFFICO E POLVERI SOTTILI

Qualcuno si è fatto vivo per toccare qualche argomento diverso dal nostro stretto ambito professionale. Poiché il notiziario accoglie volentieri anche gli argomenti ambientali, ci è stata segnalata una situazione alquanto stravagante che interessa la città di Rovereto. I cavalli di battaglia di qualsiasi Sindaco della città sono sempre i soliti: circonvallazione, viabilità urbana e parcheggi.

Se constatiamo che nessun sindaco nella storia della città è succeduto a se stesso, c'è da scommettere che anche questo si sta giocando la poltrona.

Dopo un vero colpo di genio per

avere rifatto insulsamente la pavimentazione di una stradella secondaria (via Paganini), pavimentata a nuovo appena pochi anni fa, la sorpresa è stata quella di vedere una via inizialmente riservata ai soli pedoni, diventare area contesa tra auto costrette a zigzagare tra grossolane fioriere e pedoni privati perfino dei marciapiedi.

Vabbè, anche se 200.000 euro sono andati in cavalleria poco importa.

Ciò che invece terrorizza i roveretani è una demenziale rivoluzione che allunga artificialmente i percorsi più frequentati. D'ora in poi invece di attraversare diagonalmente gli incroci più trafficati si è inventato di allungare il percorso "circumnavigando" l'intero isolato. In altre parole per superare un tratto di 10 metri il percorso si allunga di quasi 400.

L'obiettivo? Sarebbe quello di scoraggiare pigri automobilisti che hanno la colpa di sedersi al volante, quasi lo facessero per turismo. In questo modo si è scoperto il modo di aumentare le polveri sottili. Infatti dalla equazione "più percorso uguale più inquinamento" risulta che ogni veicolo che allunga di mezzo chilometro un percorso emette da 50 a 80 grammi di CO₂ in più.

CORSI FORMAZIONE

Aspettavamo da tempo qualche considerazione riguardo ai corsi di formazione professionale.

Rappresentano una parte impegnativa dell'attività del Collegio e, soltanto facendo un confronto con ciò che avviene in altri collegi, risultano importanti e forse unici negli obiettivi e nei risultati conseguiti.

Proprio un giovane collega, assiduo frequentatore di corsi e seminari, ci ha fatto pervenire un messaggio assai incoraggiante:

"Tra i diversi corsi organizzati dalla cooperativa professionisti nel Collegio di Trento, ho particolarmente apprezzato quello riguardante le valutazioni immobiliari tenuto con grande competenza dal geometra Moreno Cappellini. Scherzosamente conosciuto con l'attributo "lonc", questa volta si è saldamente tenuto nei binari di argomenti essenziali, approfonditi e professionalmente molto validi. Non "lonc" ma preciso, mirato e molto competente, non c'è che dire.

Non sono in vena di complimenti ma non è possibile trascurare un commento sui corsi dell'avv. Massimiliano Debiasi. Non avrei altri termini più appropriati se non "interessanti, coinvolgenti, pratici, approfonditi".

Per la stessa materia qualcuno sarebbe capace di creare un clima di una noia mortale invece l'avvocato Debiasi riesce a tenere desta l'attenzione dall'inizio alla fine intrattenendo il suo pubblico anche con la rappresentazione di situazioni simulate attraverso battute e scenette alquanto spiritose se non addirittura divertenti.

Avrei un sola osservazione da fare. Le quattro ore passano in fretta, il ritmo è incalzante e non c'è nemmeno il tempo di prendere appunti.

Tra il resto gli argomenti sono anche difficili da digerire. Ebbene, la sola cosa di cui senterei bisogno, sarebbe la presenza di una piccola dispensa, tanto da trattenere i concetti che nelle quattro ore di corso passano troppo veloci e spesso evaporano nella nostra memoria".

Scrivete a:

sede@collegio.geometri.tn.it
segreteria@collegio.geometri.bz.it

RECORD DI PRESENZE: IN QUATTRO ANNI DA 50 A 213

Le assemblee del 12 aprile

Tre eventi di grande richiamo

Lo scorso 12 aprile 2017, presso il Centro Congressi Interbrennero a Trento, si sono tenute l'assemblea ordinaria dei soci della "Dimensione professionisti", l'assemblea ordinaria degli iscritti al Collegio di Trento e la conferenza di Paola Celli vice direttore della CIPAG. L'occasione era talmente ricca di relazioni, interventi e presenze che non basterebbe l'intero notiziario per riportarne le fasi essenziali.

La redazione ha quindi deciso di passare in rassegna i momenti fondamentali e di sintetizzare quelli interventi che hanno costituito il maggior richiamo dell'assemblea, cioè la relazione del Presidente, la illustrazione dei temi previdenziali e la relazione riguardante il bilancio.

LA PARTECIPAZIONE

Ben 213 (duecentotredici) erano i partecipanti dell'assemblea.

Un numero straordinario che esclude il Presidente ed i consiglieri presenti.

Ma perché tanta sorpresa?

Semplicemente per il fatto che fino al 2013 le presenze erano costantemente al di sotto di 50.

C'è da chiedersi quale formula innovativa e di gran richiamo abbia escogitato il nostro Consiglio per centrare un obiettivo tanto ambito, conseguito con grande sforzo solo nelle assemblee per il rinnovo del Consiglio. Una possibilità potrebbe essere l'intervento della vice direttrice della Cassa la quale si è soffermata su tutte le interessanti novità dei nuovi trattamenti previdenziali ed in particolare del cumulo contributivo.

Ma l'altra possibile risposta potrebbe risiedere in quei due piccoli ma preziosi punti dei crediti formativi che, sebbene sembrano spiccioli, sono conquistati a buon prezzo e soprattutto in uno dei rari incontri tra Colleghi nella cornice di un ricco buffet finale.

Nella prossima formula vincente si potrà ipotizzare l'assegnazione di 4 punti se il raddoppio dei punti può significare anche il raddoppio delle presenze?

Perché no!

IL TRAGUARDO DEI 50 E 60 ANNI DI ISCRIZIONE

Eravamo abituati all'arrivo di attempati colleghi sul palcoscenico dell'assemblea.

Magari per qualche accidente dell'ultimo momento non tutti gli anziani convocati potevano essere presenti, ma questa volta c'erano tutti e dall'aspetto giovanile non si

è ben capito se i 50 ed i 60 anni erano quelli di età o di anzianità di iscrizione all'albo.

Tra tutti, Umberto Fumai, indimenticato Presidente del Collegio e sportivo incallito, ha preso con grande disinvoltura il microfono per un intervento molto coinciso e secco che ha subito centrato i motivi di maggior disagio per la categoria.

Ha esordito dicendosi emozionato ed orgoglioso. Ha inoltre confidato di lavorare da ben 60 anni, anche se "soltanto" da 50 anni di effettiva iscrizione.

Non ha mancato di fare una raccomandazione ai partecipanti: la necessità di aggregarsi e di fare squadra per sostenere una professione che non può evaporare con un nome di fantasia, cioè con l'oscuro acronimo CAT.

La proposta della laurea ad hoc deve finalmente realizzarsi, altrimenti si rischia veramente la continua decrescita. Un ultimo accorato richiamo è stato fatto ai giovani i quali devono essere partecipi, presenti e combattivi, magari facendo leva sulle commissioni consigliari istituite dal collegio.

Un applauditissimo Umberto Fumai ha parlato anche a nome di tutti gli altri festeggiati, i tre colleghi ben noti all'assemblea per avere operato per molti anni ed essere orgogliosamente attivi nella professione. A tutti loro, Franco Piffer, Luciano Demattè, Franco Iellici ed Umberto Fumai vanno gli auguri della nostra redazione e di tutti i colleghi.

LA DOTT.SSA CELLI ED IL CUMULO PREVIDENZIALE

Tra i momenti più attesi dell'evento sicuramente si è confermata la conferenza della dott.ssa Paola Celli vice-direttrice della CIPAG.

La sua parlata sciolta e veloce con un accattivante accento romanesco ha calamitato l'attenzione sullo scorrere molto veloce ma non frettoloso delle sue spiegazioni.

Affrontare molti argomenti -spesso complessi- accompagnati da una certa difficoltà di comprenderli e digerirli tutti nello spazio di due ore è stata una esperienza che ha richiesto un esercizio di notevole concentrazione.

La Celli non si è però sottratta alle numerose domande del pubblico anche se dopo un po' si è davvero rischiato di perdere l'attenzione a causa di troppe problematiche personali che hanno diminuito l'interesse sui dettagli del difficile argomento in programma.

L'argomento al centro della conferenza era sicuramente la novità del "cumulo ex lege n° 228/2012".

Non è facile sintetizzare in breve questo nuovo istituto previdenziale. Però se qualcuno non riesce ad ottenere le slide fornite al Collegio sull'intera conferenza, può almeno farsi una cognizione sommaria attraverso le brevi note che seguono.

L'istituto del cumulo consiste nel "sommare i contributi versati nelle diverse gestioni previdenziali dell'INPS al fine di un'unica pensione". È interessante notare che la disciplina del cumulo viene estesa anche alla pensione anticipata. La facoltà del cumulo è esercitabile anche se maturato il diritto autonomo in una delle gestioni coinvolte ed interessa le Casse di Previdenza dei liberi professionisti.

Rimane invece confermata l'impossibilità di esercitare tale facoltà in caso di titolarità di una pensione a carico di una delle gestioni previdenziali ammesse al cumulo, comprese le casse dei liberi professionisti.

La CIPAG, ai fini dell'applicazione di tale disciplina è in attesa di chiarimenti ministeriali a seguito dei quali potrà essere stipulata una apposita convenzione con l'INPS per disciplinare le procedure informatiche di scambio dei dati, analogamente a quanto già verificatosi per la totalizzazione.

In definitiva -al momento- la Cassa ha sospeso l'istruttoria delle domande pervenute per il cumulo previdenziale. La nuova disciplina trovata assai interessante da molti Colleghi darà -in futuro- diverse possibilità in più per quelli che hanno corrisposto i contributi in gestioni previdenziali diverse.

LA RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Il Presidente Graziano Tamanini ha intrattenuto l'assemblea dopo la lunga e seguitissima conferenza della dott.ssa Paola Celli.

Egli ha esordito con alcuni numeri che -anche se non sono un "de profundis" per la categoria- rappresentano sicuramente un campanello d'allarme.

Infatti gli iscritti neo-diplomati erano 12.310 nel 2006, 7.600 nel 2015 e 7.000 nel 2016 mentre il reddito medio di categoria è sceso da 34.800 euro nel 2011 a 29.038 nel 2015.

Per contrastare questo contraccolpo il Consiglio ha deliberato risorse adeguate per favorire la prima iscrizione ai giovani al di sotto dei 35 anni.

Sicuramente il nuovo percorso di studi "CAT", che ha sostituito quello per "geometri", ha inciso pesantemente sulle iscrizioni negli istituti tecnici desertificati a vantaggio degli studi classici.

Anche per questo motivo il Collegio ha promosso il concorso rivolto alle seconde classi medie "Dalle antiche misurazioni della terra al 3D", al fine di incentivare le iscrizioni ai percorsi CAT.

Se la categoria ripone molte aspettative nella proposta di legge n° 4030 presentata il 9 settembre scorso per modificare il percorso di accesso alla professione, non mancano le iniziative per incoraggiare i giovani ad affrontare la libera professione.

Infatti assieme al Ministero del Lavoro si sta per raggiungere un accordo sul progetto "garanzia giovani" attraverso il quale si vuole incentivare l'attività professionale con sostanziosi interventi economici che vanno da 5.000 a 50.000 euro.

Il Presidente ha ricordato l'obbligo per tutti di conseguire 60 crediti formativi nel triennio 2015 - 2017, pena il deferimento al consiglio di disciplina.

Nelle battute finali della apprezzata relazione presidenziale sono stati ricordati i servizi offerti dal nostro collegio per la consulenza in materia di previdenza, la consulenza legale gratuita e la convenzione assicurativa di responsabilità civile.

Non è mancato un meritato riferimento alla nostra rivista di categoria, sempre molto apprezzata anche nel suo inarrivabile rapporto costo/qualità.

I BILANCI PREVENTIVO E CONSUNTIVO

L'esposizione dei bilanci da parte della Tesoriera Cristina Chemelli è stata seguita dall'approvazione all'unanimità da parte dell'assemblea dei presenti.

Nel dettaglio ciascuna voce dei due bilanci appare proprio su questo numero alle pagine 12-13-14-15 sia per il Bilancio Consuntivo 2016, sia per quello preventivo 2017.



COLLEGIO DI TRENTO

Bilancio Consuntivo 2016 e Preventivo 2017



□ BILANCIO CONSUNTIVO 2016

RENDICONTO FINANZIARIO - ENTRATE DAL 01.01.2016 AL 31.12.2016									
DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZ.	GEST. DI CASSA	
	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINIT.	RISCOSSE	DA RISC.	TOTALE		SULLE PREVIS.	PREVISIONI
Contributi ordinari - quota associativa	301.600,00		301.600,00	290.670,00	3.900,00	294.570,00	-7.030,00	315.241,00	-23.011,00
Tassa prima iscrizione Praticanti	1.600,00		1.600,00	880,00		880,00	-720,00	1.600,00	-720,00
Tassa prima iscrizione Albo	1.500,00		1.500,00	960,00		960,00	-540,00	1.500,00	-540,00
ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI	304.700,00		304.700,00	292.510,00	3.900,00	296.410,00	-8.290,00	318.341,00	-24.271,00
Diritti di segreteria	900,00		900,00	1.690,00		1.690,00	790,00	900,00	790,00
Proventi liquidazione Parcelle	1.500,00		1.500,00	2.979,36		2.979,36	1.479,36	1.500,00	1.479,36
Proventi Cassa Geometri	7.500,00		7.500,00	8.241,00		8.241,00	741,00	7.500,00	741,00
QUOTE PARTECIP. ISCRITTI ALL'ONERE GEST.	9.900,00		9.900,00	12.910,36		12.910,36	3.010,36	9.900,00	3.010,36
Contributi Enti vari		3.700,00	3.700,00	3.700,00		3.700,00		3.700,00	
TRASF. CORRENTI DA PARTE COMUNI/PROV		3.700,00	3.700,00	3.700,00		3.700,00		3.700,00	
Interessi attivi su depositi e c/correnti	2.500,00		2.500,00	3.951,17		3.951,17	1.451,17	2.500,00	1.451,17
Fondi comuni di investimento				80,00	66,00	146,00	146,00		4.563,00
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	2.500,00		2.500,00	4.031,17	66,00	4.097,17	1.597,17	2.500,00	6.014,17
Recuperi e rimborsi - arrotondamenti				78,96		78,96	78,96		78,96
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI				78,96		78,96	78,96		78,96
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	317.100,00	3.700,00	320.800,00	313.230,49	3.966,00	317.196,49	-3.603,51	334.441,00	-15.167,51
Ritenute Erariali				16.649,79		16.649,79	16.649,79		16.649,79
Ritenute Previdenziali ed Assistenziali				5.276,61		5.276,61	5.276,61		5.276,61
Ritenute Fiscali Autonomi				9.868,26		9.868,26	9.868,26		9.868,26
Trattenute favore di terzi: sind, Inpdap				241,68		241,68	241,68		241,68
Rimborsi di somme pagate per conto terzi				3.009,80	352,26	3.362,06	3.362,06		3.009,80
Incasti somme di terzi				8.850,00		8.850,00	8.850,00		8.850,00
Contributi Consiglio Nazionale Geometri	46.400,00		46.400,00	44.840,00	600,00	45.440,00	-960,00	46.400,00	-1.320,00
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	46.400,00		46.400,00	88.736,14	952,26	89.688,40	43.288,40	46.400,00	42.576,14
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	46.400,00		46.400,00	88.736,14	952,26	89.688,40	43.288,40	46.400,00	42.576,14
TOTALE ENTRATE	363.500,00	3.700,00	367.200,00	401.966,63	4.918,26	406.884,89	39.684,89	380.841,00	27.408,63
TOTALE GENERALE	363.500,00		367.200,00			406.884,89		380.841,00	

RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE DAL 01.01.2016 AL 31.12.2016									
DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZ.	GEST. DI CASSA	
	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINIT.	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE		SULLE PREVIS.	PREVISIONI
Compensi, indennità, rimborsi Consiglieri	38.000,00	-2.800,00	35.200,00	31.964,57	1.523,09	33.487,66	-1.712,34	35.200,00	2.347,31
Assicurazioni	5.500,00		5.500,00	5.297,00		5.297,00	-203,00	5.500,00	-203,00
Consiglio di Disciplina	10.000,00		10.000,00	7.099,96	1.028,64	8.128,60	-1.871,40	10.000,00	-2.900,04
Revisore dei Conti	9.000,00		9.000,00	9.000,00		9.000,00		9.000,00	
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	62.500,00	-2.800,00	59.700,00	53.361,53	2.551,73	55.913,26	-3.786,74	59.700,00	-755,73
Stipendi, altri assegni fissi personale	69.000,00	-10.000,00	59.000,00	56.534,72		56.534,72	-2.465,28	59.000,00	-2.465,28
INPS - oneri previdenziali ed assistenziali	18.000,00	-2.000,00	16.000,00	13.132,85	1.778,21	14.911,06	-1.088,94	16.000,00	-586,34
Indennità - Trattamento Fine Rapporto	5.000,00		5.000,00	426,38	3.888,53	4.314,91	-685,09		18.855,01
ONERI PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	92.000,00	-12.000,00	80.000,00	70.093,95	5.666,74	75.760,69	-4.239,31	75.000,00	15.803,39
Commissioni esterne ed Esami di Stato	10.000,00	2.500,00	12.500,00	7.168,01	721,85	7.889,86	-4.610,14	12.500,00	-3.337,05
Manutenzioni varie	800,00	1.100,00	1.900,00	1.685,20	60,02	1.745,22	-154,78	1.900,00	-117,20
Varie a favore della categoria	24.000,00	3.000,00	27.000,00	16.727,01	6.507,54	23.234,55	-3.765,45	27.000,00	-9.902,63
Pubblicazione Notiziario	7.500,00	300,00	7.800,00	6.015,35	1.458,25	7.473,60	-326,40	7.800,00	-341,74
USCITE PER ACQUISTO BENI CONSUMO-SERVIZI	42.300,00	6.900,00	49.200,00	31.595,57	8.747,66	40.343,23	-8.856,77	49.200,00	-13.698,62
Servizi di pulizia	5.000,00		5.000,00	4.420,06	369,66	4.789,72	-210,28	5.000,00	-228,58
Servizi telefonici	2.300,00	300,00	2.600,00	1.799,11	356,93	2.156,04	-443,96	2.600,00	-672,75
Servizi fornitura energia	4.000,00		4.000,00	3.064,79	848,01	3.912,80	-87,20	4.000,00	27,47
Servizi postali e valori bollati	1.000,00		1.000,00	777,91		777,91	-222,09	1.000,00	-222,09
Cancelleria e stampati	4.500,00		4.500,00	3.015,72	161,05	3.176,77	-1.323,23	4.500,00	-1.347,31
Sito Internet	5.000,00		6.500,00	6.214,68		6.214,68	-285,32	6.500,00	-285,32
Spese per servizi di segreteria	29.500,00	-1.500,00	28.000,00	23.078,30		23.078,30	-4.921,70	28.000,00	-306,04
Spese condominiali - Liberty palazzina/garage	4.000,00		4.000,00	2.688,27		2.688,27	-1.311,73	4.000,00	-1.311,73
Parcheggi/locazione posto auto	1.200,00		1.200,00	970,48		970,48	-229,52	1.200,00	-229,52
Noleggio e assistenza hardware e software	7.000,00	500,00	7.500,00	6.808,35	432,25	7.240,60	-259,40	7.500,00	-691,65
USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	63.500,00	800,00	64.300,00	52.837,67	2.167,90	55.005,57	-9.294,43	64.300,00	-5.267,52

RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE DAL 01.01.2016 AL 31.12.2016									
DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZ. SULLE PREVIS.	GEST. DI CASSA	
	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINIT.	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE		PREVISIONI	DIFFERENZ.
Elab. contabilità e paghe e altri serv. amm.vi	12.000,00	1.000,00	13.000,00	10.558,47	2.315,90	12.874,37	-125,63	13.000,00	-2.282,93
Consulenze	3.700,00	14.800,00	18.500,00	2.446,47	2.805,83	5.252,30	-13.247,70	18.500,00	-15.626,53
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	15.700,00	15.800,00	31.500,00	13.004,94	5.121,73	18.126,67	-13.373,33	31.500,00	-17.909,46
Spese e commissioni - bancarie e postali	3.000,00		3.000,00	2.592,93	4,65	2.597,58	-402,42	3.000,00	-405,42
Interessi passivi bancari	900,00		900,00	329,14		329,14	-570,86	900,00	-570,86
ONERI FINANZIARI	3.900,00		3.900,00	2.922,07	4,65	2.926,72	-973,28	3.900,00	-976,28
Imposte, tasse, ICI, IRAP depend., INAIL	12.500,00	-1.000,00	11.500,00	9.062,70	979,78	10.042,48	-1.457,52	11.500,00	-1.642,58
ONERI TRIBUTARI	12.500,00	-1.000,00	11.500,00	9.062,70	979,78	10.042,48	-1.457,52	11.500,00	-1.642,58
Fondo di riserva - arrotondamenti stip.	500,00		500,00	6,48		6,48	-493,52	500,00	-493,52
USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	500,00		500,00	6,48		6,48	-493,52	500,00	-493,52
Fondo spese straordinarie (3%)	5.000,00		5.000,00	317,20		317,20	-4.682,80	5.000,00	-4.682,80
ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI	5.000,00		5.000,00	317,20		317,20	-4.682,80	5.000,00	-4.682,80
TITOLO I - USCITE CORRENTI	297.900,00	7.700,00	305.600,00	233.202,11	25.240,19	258.442,30	-47.157,70	300.600,00	-29.623,12
Acquisto arredi, mobili, imp., macch.uff.	5.000,00	-4.000,00	1.000,00	390,40		390,40	-609,60	1.000,00	3.743,36
Acquisto software	3.000,00		3.000,00	1.586,00		1.586,00	-1.414,00	3.000,00	-1.414,00
ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	8.000,00	-4.000,00	4.000,00	1.976,40		1.976,40	-2.023,60	4.000,00	2.329,36
Rate di rimborso mutuo n. 000021095	11.200,00		11.200,00	11.054,83		11.054,83	-145,17	11.200,00	-145,17
RIMBORSI DI MUTUI	11.200,00		11.200,00	11.054,83		11.054,83	-145,17	11.200,00	-145,17
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	19.200,00	-4.000,00	15.200,00	13.031,23		13.031,23	-2.168,77	15.200,00	2.184,19
Ritenute Erariali				14.928,21	1.721,58	16.649,79	16.649,79		17.073,67
Ritenute Previdenziali ed Assistenziali				4.622,82	653,79	5.276,61	5.276,61		5.480,18
Ritenute Fiscali Autonomi				3.860,80	6.007,46	9.868,26	9.868,26		10.373,36
Trattenute sindacali e Inpdap				168,76	72,92	241,68	241,68		312,52
Somme pagate per conto terzi				3.362,06		3.362,06	3.362,06		3.362,06
Incassi somme di terzi				8.400,00	450,00	8.850,00	8.850,00		8.400,00
Contributo Consiglio Nazionale Geometri	46.400,00		46.400,00	45.440,00		45.440,00	-960,00	46.400,00	-960,00
USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	46.400,00		46.400,00	80.782,65	8.905,75	89.688,40	43.288,40	46.400,00	44.041,79
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	46.400,00		46.400,00	80.782,65	8.905,75	89.688,40	43.288,40	46.400,00	44.041,79
TOTALE USCITE	363.500,00	3.700,00	367.200,00	327.015,99	34.145,94	361.161,93	-6.038,07	362.200,00	16.602,86
Avanzo di amministrazione dell'esercizio						45.722,96		18.641,00	
TOTALE GENERALE	363.500,00		367.200,00			406.884,89		380.841,00	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2016			
CONSISTENZA DI CASSA INIZIO ESERCIZIO			428.583,80 Euro
Riscossioni	In c/competenza		401.966,63
	In c/residui		6.283,00
Pagamenti	In c/competenza		327.015,99
	In c/residui		51.786,87
CONSISTENZA DI CASSA FINE ESERCIZIO			458.030,57 Euro
Residui Attivi	Esercizi precedenti		6.006,00
	Esercizio in corso		4.918,26
Residui Passivi	Esercizi precedenti		40.700,25
	Esercizio in corso		34.145,94
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			394.108,64 Euro
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio successivo risulta così prevista			
Parte Vincolata			
Fondo Trattamento Fine Rapporto			44.558,78
Totale Parte Vincolata			44.558,78
Parte Disponibile			349.549,86
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			394.108,64

□ BILANCIO PREVENTIVO 2017

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE 2017					
DESCRIZIONE	RESIDUI PRESUNTI FINALI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI INIZIALI DELL'ANNO 2016	VARIAZIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2017	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2017
Avanzo iniziale di amministrazione presunto		331.640,15		370.250,14	
Fondo cassa iniziale presunto					419.383,56
Contributi ordinari - quota associativa	12.556,00	301.600,00	-15.600,00	286.000,00	298.556,00
Tassa prima iscrizione Praticanti		1.600,00	-1.000,00	600,00	600,00
Tassa prima iscrizione Albo		1.500,00	-600,00	900,00	900,00
ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI	12.556,00	304.700,00	-17.200,00	287.500,00	300.056,00
Diritti di segreteria		900,00	100,00	1.000,00	1.000,00
Proventi liquidazione Parcelle		1.500,00	500,00	2.000,00	2.000,00
Proventi Cassa Geometri		7.500,00		7.500,00	7.500,00
QUOTE PARTECIP. ISCRITTI ALL'ONERE GEST.		9.900,00	600,00	10.500,00	10.500,00
Contributi Enti vari			2.900,00	2.900,00	2.900,00
TRAS. CORRENTI DA PARTE COMUNI/PROV.			2.900,00	2.900,00	2.900,00
Interessi attivi su depositi e c/correnti		2.500,00	-1.500,00	1.000,00	1.000,00
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		2.500,00	-1.500,00	1.000,00	1.000,00
Recuperi e rimborsi - arrotondamenti			100,00	100,00	100,00
POSTE CORRETT.-COMPENS.USCITE CORRENTI			100,00	100,00	100,00
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	12.556,00	317.100,00	-15.100,00	302.000,00	314.556,00
Contributi Consiglio Nazionale Geometri		46.400,00	-2.400,00	44.000,00	44.000,00
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		46.400,00	-2.400,00	44.000,00	44.000,00
TITOLO III - PARTITE DI GIRO		46.400,00	-2.400,00	44.000,00	44.000,00
RIEPILOGO COMPLESSIVO DEI TITOLI					
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	12.556,00	317.100,00	-15.100,00	302.000,00	314.556,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
TITOLO III - PARTITE DI GIRO		46.400,00	-2.400,00	44.000,00	44.000,00
TOTALE	12.556,00	363.500,00	-17.500,00	346.000,00	358.556,00
TOTALE ENTRATE	12.556,00	363.500,00	-17.500,00	346.000,00	358.556,00
TOTALE GENERALE	12.556,00	363.500,00	-17.500,00	346.000,00	358.556,00

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE 2017					
DESCRIZIONE	RESIDUI PRESUNTI FINALI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI INIZIALI DELL'ANNO 2016	VARIAZIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2017	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2017
Compensi, indennità, rimborsi Consiglieri		38.000,00	-3.000,00	35.000,00	35.000,00
Assicurazioni		5.500,00		5.500,00	5.500,00
Consiglio di Disciplina		10.000,00		10.000,00	10.000,00
Revisore dei Conti		9.000,00		9.000,00	9.000,00
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		62.500,00	-3.000,00	59.500,00	59.500,00
Stipendi, altri assegni fissi personale		69.000,00		69.000,00	69.000,00
INPS - oneri previdenziali ed assistenziali		18.000,00		18.000,00	18.000,00
Indennità - Trattamento Fine Rapporto	44.218,00	5.000,00		5.000,00	
ONERI PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	44.218,00	92.000,00		92.000,00	87.000,00
Commissioni esterne ed Esami di Stato		10.000,00	2.000,00	12.000,00	12.000,00
Manutenzioni varie		800,00	200,00	1.000,00	1.000,00
Varie a favore della categoria		24.000,00	-4.000,00	20.000,00	20.000,00
Pubblicazione Notiziario		7.500,00	500,00	8.000,00	8.000,00
USCITE PER ACQUISTO BENI CONSUMO-SERVIZI		42.300,00	-1.300,00	41.000,00	41.000,00
Servizi di pulizia		5.000,00		5.000,00	5.000,00
Servizi telefonici		2.300,00	200,00	2.500,00	2.500,00
Servizi fornitura energia		4.000,00		4.000,00	4.000,00
Servizi postali e valori bollati		1.000,00	-200,00	800,00	800,00
Cancelleria e stampati		4.500,00	-300,00	4.200,00	4.200,00
Sito Internet		5.000,00	1.000,00	6.000,00	6.000,00
Spese per servizi di segreteria		29.500,00		29.500,00	29.500,00
Spese condominiali - Liberty palazzina/garage		4.000,00	-1.000,00	3.000,00	3.000,00
Parcheggi/locazione posto auto		1.200,00	-200,00	1.000,00	1.000,00
Noleggio e assistenza hardware e software		7.000,00	700,00	7.700,00	7.700,00
USCITE PER FUNZIONAMENTO UFFICI		63.500,00	200,00	63.700,00	63.700,00
Elab. contabilità e paghe e altri serv. amm.vi		12.000,00		12.000,00	12.000,00
Consulenze		3.700,00	800,00	4.500,00	4.500,00
USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		15.700,00	800,00	16.500,00	16.500,00
Spese e commissioni bancarie e postali		3.000,00		3.000,00	3.000,00
Interessi passivi bancari		900,00	-600,00	300,00	300,00
ONERI FINANZIARI		3.900,00	-600,00	3.300,00	3.300,00

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE - USCITE 2017

DESCRIZIONE	RESIDUI PRESUNTI FINALI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI INIZIALI DELL'ANNO 2016	VARIAZIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2017	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2017
Imposte, tasse, ICI, IRAP depend., INAIL ONERI TRIBUTARI		12.500,00 12.500,00	-2.000,00 -2.000,00	10.500,00 10.500,00	10.500,00 10.500,00
Fondo di riserva - arrotondamenti stip. USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		500,00 500,00		500,00 500,00	500,00 500,00
Fondo spese straordinarie (3%) ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI		5.000,00 5.000,00		5.000,00 5.000,00	5.000,00 5.000,00
TITOLO I - USCITE CORRENTI	44.218,00	297.900,00	-5.900,00	292.000,00	287.000,00
Acquisto arredi, mobili, imp., macch.uff. Acquisto software ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		5.000,00 3.000,00 8.000,00	-3.000,00 2.000,00 -1.000,00	2.000,00 5.000,00 7.000,00	2.000,00 5.000,00 7.000,00
Rate di rimborso mutuo n. 000021095 RIMBORSI DI MUTUI		11.200,00 11.200,00	-8.200,00 -8.200,00	3.000,00 3.000,00	3.000,00 3.000,00
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE		19.200,00	-9.200,00	10.000,00	10.000,00
Contributo Consiglio Nazionale Geometri USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		46.400,00 46.400,00	-2.400,00 -2.400,00	44.000,00 44.000,00	44.000,00 44.000,00
TITOLO III - PARTITE DI GIRO		46.400,00	-2.400,00	44.000,00	44.000,00
RIEPILOGO COMPLESSIVO DEI TITOLI					
TITOLO I - USCITE CORRENTI	44.218,00	297.900,00	-5.900,00	292.000,00	287.000,00
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE		19.200,00	-9.200,00	10.000,00	10.000,00
TITOLO III - PARTITE DI GIRO		46.400,00	-2.400,00	44.000,00	44.000,00
TOTALE	44.218,00	363.500,00	-17.500,00	346.000,00	341.000,00
TOTALE USCITE	44.218,00	363.500,00	-17.500,00	346.000,00	341.000,00
Avanzo di cassa presunto					17.556,00
TOTALE GENERALE	44.218,00	363.500,00	-17.500,00	346.000,00	358.556,00



Relazione del Presidente di Bolzano

Gert Fischnaller, Presidente Collegio Geometri di Bolzano

Si premette che le relazioni annuali del presidente concernenti gli obiettivi, i programmi e le visioni per le attività del consiglio del Collegio, contengono per la maggior parte delle dichiarazioni di principio nonché degli obiettivi a lungo termine, ragion per cui in ogni relazione si trovano delle ripetizioni rispetto agli anni precedenti. Queste sovrapposizioni sono volute.

Obiettivi, programmi e visioni in merito alle attività del consiglio del collegio per l'anno 2017.

La Dichiarazione programmatica del Consiglio del Collegio del 2014 a causa dei cambiamenti nel frattempo avvenuti, richiede un continuo cambiamento come descritto meglio qui di seguito e riferito alla situazione attuale, dovendosi continuare a prestare l'attenzione principale alla messa in sicurezza, a lungo termine, della professione di geometra come tale.

A tale riguardo si deve mirare a raggiungere una sintesi tra **l'utile macroeconomico della professione di geometra** e la messa in sicurezza della categoria professionale esistente: in effetti, la conservazione di una categoria professionale solo per sé stessa, in tempi di stagnazione è obsoleta, e perciò, per mezzo di un'approfondita ricerca di mercato, si devono rilevare le esigenze del mercato le quali vanno analizzate sia sotto l'aspetto delle categorie professionali concorrenti sia sotto quello delle competenze professionali esclusive. Questi rilevamenti del fabbisogno esistente vengono eseguiti già dal 2015.

In proposito seguirà più sotto un'esposizione più dettagliata.

ORGANIZZAZIONE DEL COLLEGIO

Come si desume dalla distribuzione dei compiti, ad ogni consigliere è stato assegnato uno o più settori di attività del quale o dei quali egli si dovrà occupare sotto la propria principale responsabilità. A tale riguardo si distingue tra **le mansioni istituzionali e quelle funzionali**, e in merito si rinvia a quanto detto più sotto nelle annotazioni relative alla previsione di bilancio. Ma siccome anche nel corso dell'anno 2016 sono apparsi alcuni "punti deboli" del sistema (cioè si è dovuto constatare soprattutto un difetto di risorse in base alle richieste di prestazione sempre più alte con cui il Collegio si vede confrontato, ma d'altra parte si è potuto constatare che alcuni processi aziendali contengono senz'altro un potenziale di razionalizzazione), il Consiglio ha continuato ad occuparsi a più riprese della tematica.

In proposito ormai si distingue tra tematiche le quali possono essere organizzate/disegnate e risp. influenzate direttamente dal Collegio, e quelle per le quali il Collegio deve (purtroppo) limitarsi a dare degli impulsi, o ha persino solo lo status di osservatore.

Fanno parte delle tematiche direttamente configurabili dal Collegio, tra l'altro:

- la riorganizzazione del Collegio e della segreteria nonché delle rispettive prestazioni
- la configurazione ed organizzazione della formazione continua professionale nell'ambito delle prescrizioni nazionali
- la rappresentanza degli interessi di categoria a livello politico locale.

Fanno parte delle tematiche non direttamente configurabili dal Collegio, tra l'altro:

- la formazione di geometra (corso di studi di laurea)
- l'adeguamento del profilo professionale in base al nuovo ordinamento professionale
- la conservazione della categoria professionale mediante la relativa "governance".

A seconda della tematica, un consigliere si prende cura, come coordinatore responsabile, di un determinato argomento; il progresso dei lavori viene verificato periodicamente in occasione delle sedute consiliari.

Soprattutto il secondo gruppo di tematiche è caratterizzato dal fatto che il Collegio di Bolzano può senz'altro occuparsene, ma le condizioni e prescrizioni essenziali vengono indicate dall'esterno. Ciò vale, è vero, anche per molti aspetti dell'organizzazione del Collegio (cfr. le norme in materia di trasparenza e anticorruzione), ma le scelte strategiche e fondamentali, per es. quelle relative al cammino di formazione, vengono fatte in altra sede, qui per es. dal Consiglio Nazionale dei Geometri (CNG).

Il nuovo **sito internet** del Collegio ormai dal dicembre 2016 è in funzione nella versione di prova. Si è potuto constatare con soddisfazione che già adesso intorno al 50% degli iscritti si sono registrati sul nuovo sito. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno recato un contributo costruttivo per migliorare il sito. Il Consiglio come uno degli obiettivi principali si è prefisso la comunicazione migliore e più all'altezza dei tempi, per ottenere in via prevalentemente telematica un contatto veloce e diretto con tutti gli interessati. Il sito internet nel futuro dovrà rappresentare uno dei canali principali per le comunicazioni da fare verso l'esterno. Per il **personale del Collegio** si deve continuare ad intensificare i corsi di formazione continua. La ripartizione dei compiti tra il personale per intanto non viene modificata, una ridistribuzione dei compiti verrà effettuata nel corso della riorganizzazione del Collegio. L'organico deve essere verificato continuamente. Ma non si potrà assolutamente assumere

ulteriore personale, vedi in proposito il bilancio di previsione; si dovranno verificare delle possibilità di risparmio, ed è opportuno che si faccia un paragone con organizzazioni simili. Queste ottimizzazioni raccolte nel 2016 mediante diverse iniziative (per es. discarico della contabilità da effettuarsi tramite l'incarico professionale conferito allo studio commercialista e contabile accompagnante, e in tale maniera si è potuto rilevare il relativo dispendio e le conseguenti possibilità di miglioramento) dovranno essere continuate, verificate in merito alla loro efficienza ed eventualmente adattate. Attraverso l'impiego ottimizzato del personale si dovrà ottenere il maggior profitto per il Collegio.

Come in ogni esercizio, nel 2017 l'**assemblea generale annuale** per l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 e del bilancio preventivo 2017 è avvenuta nell'aprile scorso.

Il raggiungimento degli obiettivi, in parte a lungo termine (cfr. in proposito quanto sarà detto più sotto) dipende ovviamente dalle nostre **possibilità economiche**, le quali vengono continuamente verificate. Si dà atto che la quota associativa anche per il 2017 può essere mantenuta invariata grazie alla riduzione delle spese come si è fatto per il 2016 nonché grazie ad altri tagli concernenti soprattutto i compiti istituzionali del Consiglio del Collegio. Peraltro il fatto che il numero degli iscritti continua a calare (il che purtroppo non è connesso con una diminuzione proporzionale delle prestazioni erogate dal Collegio) richiederà un continuo controllo e riorientamento sotto l'aspetto economico.

Il **bilancio preventivo 2017** segue come sempre la logica del pareggio di bilancio. Le eventuali spese impreviste (costi una tantum e spese in conto capitale) potranno essere sostenute attraverso l'impiego dell'avanzo di amministrazione. Fortunatamente anche dopo il trasloco della nostra sede abbiamo ancora a disposizione un grande avanzo di amministrazione derivante dagli ultimi anni, il quale potrà essere utilizzato per dei interventi straordinari, per es. quelli destinati alla conservazione ed allo sviluppo del profilo professionale.

LA PROFESSIONE IN GENERALE

Le **modifiche incisive degli ordinamenti professionali** apportate dal Governo italiano con il d.lgs. n.1/2012 (decreto liberalizzazioni) nel frattempo sono state attuate nella prassi. Peraltro prevedibilmente già a partire dal 2016 è da attendersi l'emanazione di nuove norme statali relative alla **gestione degli Ordini e Collegi professionali**, il che richiederà di nuovo un cambiamento del sistema.

▪ Tirocinio professionale

Saranno necessarie varie iniziative per rendere il tirocinio professionale, il quale dura 18 mesi, più vicino alla prassi e più orientato verso il risultato. Anche il corso preparativo per l'esame di stato viene offerto di nuovo anche se nel 2016 l'interesse è calato di molto e il corso da tenersi in lingua italiana, a causa del mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti non ha avuto luogo.

▪ Commissioni disciplinari

È stata effettuata la nomina della commissione, peraltro il Collegio cerca di evitare fin dal principio l'insorgere di cause disciplinari esplicando una corrispondente attività di informazione e mediazione.

▪ Abolizione completa delle tariffe degli onorari dei liberi professionisti

Nel 2017 è prevista la pubblicazione della direttiva, completamente rielaborata dai Topografi Associati del Trentino - Alto Adige, relativa alla quantificazione del compenso dovuto per lavori di rilevazione e lavori relativi al catasto ed al libro fondiario; con delle manifestazioni apposite si vuole provvedere alla diffusione di tale direttiva nonché promuovere la consapevolezza dei relativi standard di qualità. In contempo si può constatare che, per quanto ne abbia conoscenza il Collegio, continua a calare il numero delle controversie ingaggiate tra i committenti e i liberi professionisti.

▪ Assicurazione responsabilità civile professionale

A livello nazionale il broker MARSH rappresenta un'alternativa interessante la quale sussiste in base ad una convenzione stipulata dal Consiglio Nazionale. Questa possibilità anche per il 2017 dovrà essere resa nota agli iscritti attraverso una manifestazione. Inoltre appare importante suggerire agli iscritti, a causa del continuo aumento dei procedimenti civilistici, la stipula aggiuntiva di un'assicurazione per la tutela legale.

▪ Società di liberi professionisti

Fino ad oggi presso il Collegio di Bolzano non è registrata alcuna società tra professionisti, sono registrate soltanto delle "associazioni tra professionisti". Quindi sembra che il modello non prenda piede.

▪ Formazione continua professionale obbligatoria

Le nuove direttive del Consiglio Nazionale appaiono molto complicate sia sotto l'aspetto contenutistico (numero dei crediti formativi necessari) che sotto l'aspetto formale (iscrizione alla banca dei dati nazionale). In particolare l'attuale applicazione che ne fa il Consiglio Nazionale è di gran lunga troppo onerosa e in parte non attuabile per la nostra provincia come regione di confine. Inoltre sussistono notevoli differenze tra le categorie professionali per quanto riguarda i crediti formativi riconosciuti per il medesimo evento formativo. A tale riguardo, previa un'analisi approfondita del sistema si dovrà elaborare una proposta concertata la quale da una parte lasci al Collegio di Bolzano la massima autonomia possibile nella configurazione della formazione continua, e d'altra parte aiuti a trovare una unificazione a livello nazionale. Siccome con il 2018 scade il primo quinquennio entro il quale il geometra libero professionista dovrà aver raggiunto i 60 CFP, il Collegio dovrà intensificare i suoi sforzi relativi all'offerta di formazione continua.

▪ Il servizio prestato dal Collegio nel settore della cassa pensionistica e della previdenza nonché in quello dell'assistenza prestata agli aventi diritto alla pensione, sembra essere bene avviato, il che in buona parte è dovuto all'impegno personale profuso dalla signora Doris Wolfinger, collaboratrice del Collegio. Perciò vorremmo prestare più attenzione alle nuove iscrizioni ed alle relative agevolazioni. L'evoluzione della cassa pensionistica va peraltro seguita in una maniera estremamente attenta, e tale compito è stato demandato dal consiglio del Collegio in maniera specifica al nostro delegato presso la cassa pensionistica

segue a pagina successiva >

< continua da pagina precedente

CIPAG, Renzo Andreasi, il quale lo ho attuato in corrispondenza. Le imminenti elezioni presumibilmente porteranno ad attribuire questo ruolo ad un'altra persona, ma anche il nuovo delegato assumerà questo compito. Considerato il continuo calo del numero degli iscritti (sia nel Collegio di Bolzano che a livello nazionale), qui è prevedibile uno sviluppo preoccupante in direzione di un aumento dell'età pensionistica e di un calo della prestazione pensionistica con un aumento degli oneri a carico dei professionisti attivi. Come si è saputo recentemente, il contributo integrativo del 5%, già aumentato al 1.1.2015, fra poco sarà di nuovo aumentato, il che comporterà un ulteriore carico per i clienti. Già adesso il carico gravante sui liberi professionisti e rispettivamente sui loro clienti e dovuto a tasse e tributi di ogni genere, ha da molto tempo superato ogni misura sopportabile, anche sotto l'aspetto macroeconomico! I titolari del potere decisionale statale dovranno al più presto darsi da fare per creare le corrispondenti condizioni di contorno legislative, se si vuole mantenere l'attuale assetto dei liberi professionisti piccoli e minimi.

LA PROFESSIONE DI GEOMETRA IN ALTO ADIGE

Uno degli obiettivi principali dell'indirizzo di politica professionale e strategica del Collegio, anche nel 2017 sarà costituito dalla continuazione di una **visione concreta del nuovo profilo professionale di geometra 2020**.

In tale senso nel 2015 i Collegi del Triveneto a fini orientativi hanno commissionato un rilievo professionale del fabbisogno all'organizzazione specializzata **CENTRO STUDI SINTESI di Mestre**, il cui primo risultato venne presentato nell'autunno del 2016. Per ulteriori dettagli si rinvia a questi studi, edizione del 10/10/2016. I Collegi hanno deliberato il proseguimento del rilievo mediante l'estensione dello stesso per farvi rientrare anche gli utenti dei servizi di geometra. Un risultato è da attendersi entro il 2017. Non appena sarà pronto tale risultato, esso dovrà essere trasmesso al Consiglio Nazionale in una forma adeguata.

Questo Collegio continua ad essere del parere che la **conservazione della professione di geometra** sarà raggiungibile soltanto mediante un riorientamento relativo al profilo professionale, con la corrispondente formazione da svolgersi al più alto livello universitario. Il fatto che presso la Libera Università di Bolzano è stato eletto un nuovo rettore, viene interpretato come occasione per riprendere i contatti con l'**Università di Bolzano**.

Un ulteriore punto principale su cui va posta l'attenzione nell'organizzazione interna del Collegio, è costituito dall'attuazione della **formazione continua professionale**. La costituzione di una cooperativa o fondazione di formazione continua, presa di mira ancora nel 2016 analogamente a quella degli altri ordini e collegi professionali, è stata verificata concretamente, ma non è stata giudicata utile per il Collegio. È stato determinante per tale scelta il fatto che ormai non sussiste più alcun dubbio sul fatto che i collegi professionali ai sensi dell'art.7, comma 2 del DPR 137/2010

sono competenti per la formazione continua. Pertanto la formazione continua va considerata come un compito istituzionale il quale può essere esercitato direttamente dal Collegio come ente.

Pertanto il Consiglio del Collegio si dedicherà in misura maggiore ad una valutazione attenta e critica delle varie **offerte formative**, e ne dovranno essere riconosciute soltanto quelle che rappresentano effettivamente un arricchimento professionale (= visione geometri 2020). A tale riguardo si dovrà continuare a sensibilizzare i colleghi, anche per ottenere entro il 2018 il numero minimo necessario di crediti formativi.

La difesa delle nostre **competenze professionali** a tutela della nostra categoria professionale la quale a causa del continuo inasprimento dello sviluppo macroeconomico del paese è esposta ad un aumento degli attacchi, viene effettuata da una commissione appositamente istituita la quale predispone dei pareri in merito. Intanto potremmo neutralizzare gli attacchi mediante azioni mirate, ma la soluzione decisiva sta soltanto nella rielaborazione dell'Ordinamento professionale dei geometri. Per l'anno 2016 si è peraltro potuto constatare un acquietamento della situazione generale.

Continueremo anche le discussioni iniziate con gli altri **Ordini e Collegi ad indirizzo tecnico**, anche in merito alle nostre competenze professionali, per evitare eccessive reciproche contestazioni come si sono avute in altre province. A tale fine peraltro è indispensabile la prospettiva di un nuovo Ordinamento professionale!

Il clima di trattativa all'interno del Comitato interprofessionale può essere definito come contrassegnato dal reciproco rispetto ed informato allo spirito di collaborazione.

Noi rappresentiamo il **Comitato Interprofessionale** degli Ordini e dei Collegi ad indirizzo tecnico della Provincia Autonoma di Bolzano in occasione degli incontri mensili che hanno luogo presso l'Ufficio Tutela del lavoro, dove si discutono i **problemi tecnici relativi alla sicurezza dei cantieri**, così come all'interno dell'unione interprofessionale dell'intero settore edilizio nell'organizzazione successore della "Leitbild Bau" ("Direttive Edilizia"), la "Bauhütte" ("Baracca di cantiere") e inoltre all'interno della "Piattaforma Urbanistica" istituita presso il Dipartimento Sviluppo del territorio, Ambiente ed Energia, e nei periodici incontri "Catasto e libro fondiario CATAV" nonché presso la "Agenzia CasaClima", e non da ultimo all'interno del gruppo di lavoro istituito presso la Camera di Commercio di Bolzano per l'**aggiornamento dell'elenco prezzi informativi**. Tutto questo lo facciamo con la particolare finalità di recare il contributo costituito dal sapere e dall'esperienza dei liberi professionisti e di farlo valere anche nelle scelte politiche.

Dovremo intensificare ulteriormente i contatti in atto con l'**Amministrazione provinciale in genere**, non solo per rappresentare gli interessi di quei geometri da noi iscritti che sono dipendenti pubblici, ma anche per continuare a presentare la nostra categoria professionale come interlocutore della Pubblica Amministrazione.

KOLLEGIUM DER GEOMETER UND AKADEMISCH
AUSGEBILDETEN GEOMETER DER PROVINZ BOZEN

Bericht des Präsidenten des Geometerkollegiums von Bozen

Gert Fischnaller, Präsident

Es sei vorausgeschickt, dass die jährlichen Berichte des Präsidenten hinsichtlich Ziele, Programme und Visionen zu den Tätigkeiten des Kollegiumsrates großteils grundsätzliche Erklärungen sowie längerfristige Ziele beinhalten, weshalb sich durchaus in jedem Bericht auch Wiederholungen aus den vorhergehenden Jahren finden. Diese Überschneidungen sind beabsichtigt.

Ziele, Programme und Visionen zu den Tätigkeiten des Kollegiumsrates für das Jahr 2017.

Die programmatische Erklärung des Kollegiumsrates von 2014 erfordert aufgrund der zwischenzeitlich eingetretenen Änderungen eine laufend situationsbezogene Änderung wie nachstehend besser beschrieben, wobei nach wie vor das Hauptaugenmerk auf die langfristige Absicherung des Geometerberufes als solchen zu legen ist.

Dabei ist eine Synthese zwischen volkswirtschaftlichem Nutzen des Geometerberufes und der Verpflichtung zur Absicherung des bestehenden Berufsstandes anzustreben: die Erhaltung eines Berufsstandes um seiner selbst willen ist in Zeiten der Stagnation obsolet, daher müssen aufgrund einer profunden Markterhebung die Bedürfnisse des Marktes erfasst und unter dem Gesichtspunkt sei es der konkurrierenden Berufsgruppen als auch der ausschließlichen beruflichen Zuständigkeiten analysiert werden. Diese Bedarfserhebungen werden bereits seit 2015 durchgeführt. Näheres dazu weiter unten.

ORGANISATION KOLLEGIUM

Wie aus der Aufgabenverteilung ersichtlich, hat jedes Ratsmitglied einen oder mehrere Tätigkeitsbereiche zugewiesen bekommen, um welche es sich eigen- und hauptverantwortlich kümmern muss. Dabei wird zwischen den **institutionellen** und den **funktionellen Aufgabenbereichen** unterschieden, vgl. dazu auch weiter unten Anmerkungen zur Bilanzvorschau.

Da sich jedoch auch im Laufe des Jahres 2016 weiterhin einzelne „Schwachstellen“ im System herauskristallisierten (in Sinne eines angeblichen Ressourcenmangels aufgrund der gestiegenen Leistungsanforderungen an das Kollegium, wobei andererseits aber festgestellt werden konnte, dass einzelne innerbetriebliche Abläufe durchaus Rationalisierungspotential enthalten), hat sich der Rat weiterhin mehrfach mit dem Thema beschäftigt.

Dabei wird nunmehr unterschieden zwischen Themen, welche direkt vom Kollegium gestaltet bzw. beeinflusst werden können, und solchen, bei denen das Kollegium (leider) lediglich

Anstöße geben kann, oder sogar nur Beobachterstatus hat. Zur Gruppe der vom Kollegium direkt gestaltbaren Themen gehören u.a.:

- Reorganisation des Kollegiums und Sekretariats sowie seiner Leistungen
- Gestaltung und Organisation der beruflichen Weiterbildung im Rahmen der nationalen Vorgaben
- Interessensvertretung in der lokalen Politik

Zur Gruppe der vom Kollegium nicht direkt gestaltbaren Themen gehören u.a.:

- Ausbildung zum Geometer (Laureats-Studiengang)
- Anpassung des Berufsbildes durch neue Berufsordnung
- Erhaltung des Berufsstandes durch entsprechende „Governance“

Entsprechend dem Themenbezug nimmt sich jedes Ratsmitglied als verantwortlicher Koordinator eines oder mehrerer Themen an; der Fortschritt der Arbeiten wird periodisch in der Ratssitzung überprüft.

Besonders die zweite Gruppe der Themen ist dadurch charakterisiert, dass das Kollegium von Bozen sich durchaus damit beschäftigen kann, aber die wesentlichen Bedingungen und Vorgaben von außerhalb vorgegeben werden. Dies gilt zwar auch für viele Aspekte der Kollegiumsorganisation (vgl. Bestimmungen hinsichtlich Transparenz und Korruption), aber die strategischen und grundlegenden Entscheidungen z.B. hinsichtlich des Ausbildungsweges werden an anderer Stelle wie hier z.B. Nationalrat CNG getroffen.

Die neue **Internet-Seite** des Kollegiums ist nunmehr seit Dezember 2016 vorerst in der Probeversion in Funktion. Es konnte mit Zufriedenheit festgestellt werden, dass bereits jetzt rund 50% der Eingeschriebenen sich auf der Seite registriert haben. Es wird die Gelegenheit wahrgenommen, um alle jenen zu danken, die einen konstruktiven Beitrag zur Verbesserung der Seite geleistet haben. Der Rat hat sich als eines der wichtigsten Ziele die bessere und zeitgemäßere Kommunikation auf die Fahne geschrieben, um mittels vornehmlich telematischen Wegen einen schnellen und direkten Weg mit allen Betroffenen zu erhalten. Die Internet-Seite soll

folgt auf der nächsten Seiten >

< folgt von vorheriger Seiten

in Zukunft einer der Hauptkanäle für die Mitteilungen nach Außen darstellen.

Für das **Personal des Kollegiums** sind die Fortbildungskurse weiterhin zu intensivieren. Die personelle Aufgabenteilung wird vorerst nicht abgeändert, eine Neuverteilung der Aufgaben wird im Zuge der Reorganisation des Kollegiums vorgenommen. Der Stellenplan muss laufend überprüft werden. Weiteres Personal kann aber keineswegs aufgenommen werden, vgl. dazu die Bilanzvorschau, es müssen Einsparungsmöglichkeiten überprüft werden, sinnvollerweise werden ähnliche Organisationen verglichen. Diese im Jahre 2016 durch verschiedene Initiativen (z.B. Entlastung der Buchhaltung durch einen kurzfristigen freiberuflichen Auftrag an das begleitende Steuer- und Buchhaltungsbüro, wodurch der entsprechende Aufwand und daraus folgende Verbesserungsmöglichkeiten festgestellt werden konnten) aufgegriffenen Optimierungen müssen weitergeführt, auf Effizienz überprüft und ggf. angepasst werden. Es soll durch optimierten Personaleinsatz der größtmögliche Nutzen für das Kollegium erzielt werden.

Wie jedes Geschäftsjahr wird 2017 die **Jahreshauptversammlung** zur Genehmigung der Abschlussbilanz 2016 und des Haushaltsvoranschlags 2017 innerhalb April 2017 abgehalten werden.

Das Erreichen der teilweise langfristigen Ziele (vgl. dazu weiter unten) hängt natürlich von unseren **finanziellen Möglichkeiten** ab, die laufend überprüft werden. Es wird festgestellt, dass der Mitgliedsbeitrag auch für 2017 durch Reduzierung der Ausgaben wie für 2016 sowie weiterer Einschnitte vornehmlich bei den Ausgaben für die institutionellen Aufgaben des Kollegiumsrates beibehalten werden kann. Allerdings wird die Tatsache, dass die Anzahl der Eingeschriebenen weiterhin rückläufig ist (was leider nicht mit einer proportionalen Abnahme der Kollegiumsleistungen in Verbindung steht), eine laufende Überprüfung und Neuorientierung in finanzieller Hinsicht erfordern.

Der **Haushaltsvoranschlag 2017** folgt wie immer der Logik des Bilanzausgleichs. Eventuelle nicht vorhergesehene Spesen (einmalige Kosten und Spesen Kapitalkonto) können mittels Verwendung des Verwaltungsüberschusses beglichen werden.

Wir haben glücklicherweise auch nach der Verlegung des Sitzes noch einen großen Verwaltungsüberschuss der letzten Jahre zur Verfügung, welcher für außerordentliche Maßnahmen z.B. für den Erhalt und die Fortentwicklung des Berufsbildes verwendet werden kann.

BERUFSWESEN ALLGEMEIN

Die im Jahre 2012 von der italienischen Regierung mit dem GD Nr.1/2012 ("decreto liberalizzazioni") vorgenommenen einschneidenden **Änderungen der Berufsordnungen** wurden zwischenzeitlich praktisch umgesetzt.

Allerdings ist schon seit 2016 mit dem Erlass neuer staatlicher Bestimmungen hinsichtlich der **Führung der Berufskammern** und Kollegien zu rechnen, was wieder eine Änderung im System erfordern wird.

▪ Berufspraktikum

Es werden verschiedene Initiativen nötig sein, um das

18 Monate dauernde Berufspraktikum praxisnäher und ergebnisorientierter zu gestalten. Auch der Vorbereitungskurs für die Staatsprüfung wird wieder angeboten, obwohl der Zuspruch im Jahre 2016 sehr zurückgegangen ist, und der Kurs in italienischer Sprache mangels Erreichen der Mindestteilnehmerzahlen nicht stattgefunden hat.

▪ Disziplinarkommissionen

Die Ernennung der Kommission wurde vorgenommen, allerdings versucht das Kollegium durch entsprechende Aufklärungs- und Mediationstätigkeit von vorneherein das Entstehen von Disziplinarfällen zu unterbinden.

▪ Gänzliche Abschaffung freiberuflicher Honorartarife

Im Jahr 2017 ist die Veröffentlichung der von der Topographenvereinigung Trentino-Südtirol gänzlich überarbeiteten Richtlinie zur Bemessung des Entgelts für Vermessungs-, Kataster- und Grundbucharbeiten geplant; mit entsprechenden Veranstaltungen soll für eine Verbreitung derselben gesorgt, sowie das Bewusstsein für die entsprechenden Qualitätsstandards gefördert werden. Es ist gleichzeitig festzustellen, dass die Auseinandersetzungen zwischen Auftraggebern und Freiberuflern -soweit diesem Kollegium bekannt- immer weniger werden.

▪ Berufshaftpflichtversicherung

Auf nationaler Ebene stellt der Broker MARSH eine interessante Alternative dar, welche aufgrund einer Konvention des Nationalrates besteht. Diese Möglichkeit soll auch für 2017 wieder in Form einer Veranstaltung den Eingeschriebenen zur Kenntnis gebracht werden. Zudem erscheint es wichtig, den Eingeschriebenen aufgrund der laufend ansteigenden Zivilverfahren zusätzlich eine Rechtsschutzversicherung nahezulegen.

▪ Freiberuflergesellschaften

Bisher sind beim Kollegium von Bozen keine Freiberuflergesellschaften registriert, lediglich "associazioni tra professionisti" (es wird aus Definitionsgründen der italienischsprachige Ausdruck verwendet). Das Modell scheint nicht recht Fuß fassen zu wollen.

▪ Verpflichtende berufliche Weiterbildung

Die neuen Richtlinien des Nationalrates erscheinen sei es unter dem inhaltlichen Gesichtspunkt (Anzahl der erforderlichen Weiterbildungsguthaben) als auch unter dem der formellen (Eintragung in die nationale Datenbank) sehr umständlich. Besonders die aktuelle Handhabung durch den Nationalrat ist viel zu aufwändig und für unsere Provinz als Grenzregion teilweise nicht umsetzbar. Zudem bestehen erhebliche Unterschiede zwischen den Berufsgruppen hinsichtlich der zuerkannten Guthaben für ein und dieselbe Fortbildung. Hier muss nach eingehender Analyse des Systems ein konzertierter Vorschlag erarbeitet werden, welcher einerseits dem Kollegium Bozen möglichste Autonomie in der Ausgestaltung ermöglicht, und andererseits auf nationaler Ebene auf eine Vereinheitlichung hinwirkt. Da mit 2018 allerdings der erste 5-Jahres-Zeitraum verfällt, innerhalb welchem die 60 FBG vom freiberuflichen Geometer vorgewiesen werden müssen, wird seitens des Kollegiums die Anstrengung hinsichtlich Fortbildungsangebot zu intensivieren sein.

▪ Die Dienstleistung des Kollegiums im Bereich der Pen-

sionskasse und der Vorsorge, sowie der Betreuung der Pensionsberechtigten scheint sich eingependelt zu haben, was zu einem Gutteil dem persönlichen Einsatz der Kollegiumsmitarbeiterin Doris Wolfinger zu verdanken ist. Wir möchten ein verstärktes Augenmerk auf die Neueinschreibungen und entsprechende Begünstigungen legen. Die Entwicklung der Pensionskasse ist im Übrigen äußerst aufmerksam zu verfolgen, der Delegierte zur Pensionskasse CIPAG, Renzo Andreasi, hat dies als besondere Aufgabe vom Kollegiumsrat übertragen bekommen und entsprechend umgesetzt. Die anstehenden Neuwahlen werden vermutlich zu einer Neubesetzung dieser Rolle führen, aber auch dem neuen Delegierten wird diese Aufgabe übertragen. Angesichts laufend sinkender Mitgliederzahlen (sei es im Kollegium von Bozen als auch auf nationaler Ebene) ist hier eine bedenkliche Entwicklung in Richtung steigendes Pensionsalter und sinkende Pensionsleistung bei steigender Belastung der tätigen Freiberufler absehbar. Wie letztthin bekannt wurde, wird der bereits zum 1.1.2015 schon erhöhte Ergänzungsbeitrag von 5% demnächst wieder erhöht werden, was sich wiederum zusätzlich belastend für die Klienten auswirken wird. Schon jetzt hat die Belastung des Freiberuflers bzw. seiner Klienten durch Steuern und Abgaben aller Art längst jedes erträgliche und volkswirtschaftlich erträgliche Maß überschritten! Die staatlichen Entscheidungsträger werden sich ehestens um entsprechende gesetzliche Rahmenbedingungen bemühen müssen, soll das aktuelle Gefüge der kleinen und kleinsten Freiberufler weiterhin beibehalten werden.

GEOMETERBERUF IN SÜDTIROL

Eines der Hauptziele in der berufspolitisch/strategischen Ausrichtung des Kollegiums wird auch im Jahr 2017 die Weiterführung einer konkreten **Vision über das neue Berufsbild des Geometers 2020** darstellen.

In diesem Sinne wurde von den Kollegien des Triveneto zwecks Orientierung im Jahre 2015 eine professionelle Bedarfserhebung durch eine Fachorganisation **CENTRO STUDI SINTESI aus Mestre** in Auftrag gegeben, deren erstes Ergebnis im Herbst 2016 vorgestellt wurde. Für weitere Details sei auf diese Studien Ausgabe 10.10.2016 verwiesen. Von den Kollegien wurde eine Weiterführung der Erhebung durch Ausweitung auf die Nutzer der Geometerdienste beschlossen, mit einem Ergebnis ist innerhalb 2017 zu rechnen. Sobald dasselbe vorliegt, soll das Ergebnis in angemessener Form dem Nationalrat übermittelt werden. Dieses Kollegium ist nach wie vor der Auffassung, dass die **Erhaltung des Geometerberufes** lediglich durch eine Neuorientierung im Berufsbild mit entsprechender beruflicher Ausbildung auf erstem Universitätsniveau zu erreichen ist. Der Rektorenwechsel an der Freien Universität Bozen wird in diesem Sinne als Anlass für die Wiederaufnahme der Kontakte mit der **UNI BZ** genommen.

Ein weiteres Hauptaugenmerk in der internen Organisation des Kollegiums ist auf die Umsetzung der **beruflichen Fortbildung** zu legen. Die 2016 noch ins Auge gefasste Bildung einer **Weiterbildungsgenossenschaft oder Stiftung** analog zu jener der anderen Berufskammern und -kollegien wurde

konkret überprüft, aber nicht als sinnvoll für das Kollegium bewertet. Wesentlich für diese Entscheidung ist auch der Umstand, dass mittlerweile kein Zweifel mehr darüber herrscht, dass die Berufskollegien gemäß Art.7, Abs.2 des DPR. 137/2010 für die Weiterbildung der Eingeschriebenen zuständig sind. Daher ist die Weiterbildung als institutionelle Aufgabe anzusehen, welche direkt vom Kollegium als Körperschaft ausgeübt werden kann.

Daher wird der Kollegiumsrat sich vermehrt einer aufmerksamen und kritischen Bewertung der verschiedenen **Ausbildungsangebote** widmen, wobei nur mehr jene anerkannt werden sollen, welche tatsächlich eine berufliche Bereicherung darstellen (= Vision Geometer 2020). Die Kollegen werden in dieser Hinsicht weiterhin sensibilisiert werden müssen, auch um die erforderlichen Mindestfortbildungsguthaben bis 2018 zu erreichen.

Die Verteidigung unserer **beruflichen Zuständigkeiten** zum Schutze der Berufsgruppe, welche auch aufgrund der laufenden Verschärfung der volkswirtschaftlichen Entwicklung des Landes gesteigerten Konflikten ausgesetzt ist, wird von einer eigens eingerichteten Kommission vorgenommen, welche einschlägige Gutachten dazu erstellt. Vorerst könnten wir durch gezielte Aktionen die Angriffe neutralisieren, aber eine entscheidende Lösung liegt nur in einer Neufassung der Berufsordnung für die Geometer. Für das Jahr 2016 konnte aber eine Beruhigung der allgemeinen Lage festgestellt werden.

Wir werden auch mit den anderen **technischen Berufskammern und -Kollegien** die begonnenen Diskussionen auch über unsere Berufszuständigkeiten weiterführen, um Auswüchse gegenseitiger Vorhaltungen wie in anderen Provinzen zu unterbinden. Allerdings ist es dafür unabdingbar, dass eine neue Berufsordnung in Aussicht ist!

Das Verhandlungsklima innerhalb des **Interprofessionellen Komitees** kann als von gegenseitigem Respekt und im Geiste der Zusammenarbeit gekennzeichnet bewertet werden.

Wir vertreten den interdisziplinären Ausschuss der technischen Berufskammern und Kollegien der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol bei den monatlichen Treffen des Amtes für Arbeitsschutz, wo über die **technischen Probleme bezüglich Sicherheit auf den Baustellen** beraten wird, wie auch im berufsübergreifenden Zusammenschluss des gesamten Bauwesens in der Nachfolgeorganisation des "Leitbild Bau", der "Bauhütte", und weiters in der "Plattform **Urbanistik**", welche beim Assessorat für Raumordnung und Energie eingerichtet ist, und bei den periodischen Treffen "Kataster und Grundbuch CATAV", sowie bei der "Klimahausagentur", und nicht zuletzt der bei der Handelskammer Bozen eingesetzten Arbeitsgruppe für die **Aktualisierung des Landes-Richtpreisverzeichnisses**. Bei allen mit der besonderen Zielsetzung, das Wissen und die Erfahrung der Freiberufler mehr einzubringen und auch bei den politischen Entscheidungen zur Geltung zu bringen.

Wir werden die Kontakte zur **Landesverwaltung im Allgemeinen** weiter intensivieren müssen, nicht nur zur Vertretung der bei uns eingeschriebenen öffentlich bediensteten Geometer, sondern auch um den Berufsstand als solchen weiterhin als Ansprechpartner der öffentlichen Verwaltung zu präsentieren.

COLLEGIO DI BOLZANO

Bilancio Consuntivo 2016 e Preventivo 2017



□ BILANCIO CONSUNTIVO 2016

RENDICONTO FINANZIARIO - ENTRATE DAL 01.01.2016 AL 31.12.2016									
RECHNUNGSLEGUNG DES HAUSHALTSJAHRES - EINNAHMEN VOM 01.01.2016 BIS 31.12.2016									
DESCRIZIONE / BESCHREIBUNG	PREVISIONI / VORANSCHLAG			SOMME ACCERTATE / FESTGES. SUMMEN			DIFFERENZ.	GEST. DI CASSA / KASSAABW.	
	INIZIALI ANFÄNGLICH	VARIAZIONI ÄNDER.	DEFINIT.	RISCOSE EINGEHOBEN	DA RISC. EINZUHEBEN	TOTALE GESAMT		SULLE PREVIS. AUF VORANSCH.	PREVISIONI VORANSCH.
Quota associativa / Mitgliedsbeitr.	252.000,00		252.000,00	243.740,00	700,00	244.440,00	-7.560,00	270.270,00	-26.530,00
Nuove iscrizioni albo / Neueinschreib. Album	8.640,00		8.640,00	9.120,00	10,00	9.130,00	490,00	8.640,00	480,00
Iscrizione Registro Praticanti / Einsch. Prakt. Register	11.200,00		11.200,00	6.000,00		6.000,00	-5.200,00	11.200,00	-5.200,00
ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI / EINNAHMEN AUS BEITRÄGEN VON EINGESCHRIEBENEN	271.840,00		271.840,00	258.860,00	710,00	259.570,00	-12.270,00	290.110,00	-31.250,00
Corso vari / Verschiedene Kurse	15.000,00	8.000,00	23.000,00	23.981,92		23.981,92	981,92	38.000,00	-6.433,03
Contributi da CIPAG / Beiträge Pensionskasse	6.500,00		6.500,00	1.993,00	4.034,00	6.027,00	-473,00	8.500,00	-2.324,50
ENTRATE PER INIZIATIVE CULT. E AGG. PROF / EINNAHMEN AUS KULT.VERANST. + FORTBILDUNG	21.500,00	8.000,00	29.500,00	25.974,92	4.034,00	30.008,92	508,92	46.500,00	-8.757,53
Proventi liquidazione Parcelle / Einn. Liquid. Honorark.				439,74		439,74	439,74		505,33
QUOTE PARTECIP. ISCRITTI ALL'ONERE GEST. / QUOTEN EINGESCHR. AN VERWALTUNGSSPESEN				439,74	0,00	439,74	439,74		505,33
Interessi Attivi Banche / Aktivzinsen Bank	1.500,00		1.500,00	62,90		62,90	-1.437,10	1.500,00	-1.437,10
Proventi Finanziari su Titoli / Einkünfte aus Anlagen	1.500,00		1.500,00	1.332,00		1.332,00	-168,00	1.500,00	-168,00
Interessi di mora e tasse di segr. / Verzugszinsen Sekr.sp.				150,00	50,00	200,00	200,00		150,00
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI / VERMÖGENSERLÖS + EINNÄHMEN	3.000,00		3.000,00	1.544,90	50,00	1.594,90	-1.405,10	3.000,00	-1.455,10
Altri / Andere	400,00		400,00	4,40		4,40	-395,60	400,00	-395,32
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE / KORR. + KOMPENSATIONSPOSTEN	400,00		400,00	4,40		4,40	-395,60	400,00	-395,32
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI / LAUFENDE EINGÄNGE	296.740,00	8.000,00	304.740,00	286.823,96	4.794,00	291.617,96	-13.122,04	340.010,00	-41.352,62
Ritenute Erariali / Staatliche Abgaben				15.069,21	156,00	15.225,21	15.225,21		15.069,21
Ritenute Previdenziali e assistenz. / Abgaben Pensionsk. usw.				16.096,29		16.096,29	16.096,29		16.096,29
Ritenute fiscali autonomi. / Autonome Abgaben				56,01		56,01	56,01		56,01
Quote pagate erroneamente / Fälsch. Bez. Quoten				1.821,00		1.821,00	1.821,00		1.871,00
Ritenute diverse / Verschied. Abgaben				2.010,02		2.010,02	2.010,02		2.010,02
Iva su vendite (a debito) / Mwst für Verkauf (Schulden)				3.531,00		3.531,00	3.531,00		3.531,00
Erario c/iva a credito / Mwstguthaben				216,94	2.610,62	2.827,56	2.827,56		3.530,72
Partite in sospeso / Offene Guthaben				767,43	40,00	807,43	807,43		767,43
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO / EINNAHMEN ALS DURCHLAUFPOSTEN				39.567,90	2.806,62	42.374,52	42.374,52		42.931,68
TITOLO III - PARTITE DI GIRO / DURCHLAUFPOSTEN				39.567,90	2.806,62	42.374,52	42.374,52		42.931,68
TOTALE ENTRATE / GESAMTEINNÄHMEN	296.740,00	8.000,00	304.740,00	326.391,86	7.600,62	333.992,48	29.252,48	340.010,00	1.579,06
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale / Verwendung des anfänglichen Verwaltungsüberschuss			4.650,00					151.220,00	
TOTALE GENERALE / GESAMTBETRAG	296.740,00		309.390,00			333.992,48		491.230,00	

RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE DAL 01.01.2016 AL 31.12.2016									
RECHNUNGSLEGUNG DES HAUSHALTSJAHRES AUSGABEN VOM 01.01.2016 BIS 31.12.2016									
DESCRIZIONE / BESCHREIBUNG				SOMME IMPEGNATE / VERBINDLICHK.			DIFFERENZ.	GEST. DI CASSA / KASSAABW.	
	INIZIALI ANFÄNGLICH	VARIAZIONI ÄNDER.	DEFINIT.	PAGATE EINGEHOBEN	DA PAGARE EINZUHEBEN	TOTALE GESAMT	SULLE PREVIS. AUF VORANSCHLG.	PREVISIONI VORANSCH.	DIFFERENZ.
Rimb. spese Presid., consi., dip. Col / Spesenrückv. Präs. Ratsm.Angest.	50,00		50,00				-50,00	50,00	-50,00
Compenso revisore e commercialista / Vergütung Revisor + St.Berater	6.500,00	3.000,00	9.500,00	7.577,27		7.577,27	-1.922,73	16.000,00	-8.422,73
Retribuz. commis. esame di stato / Vergütung Prüfungskomm.	6.000,00		6.000,00	5.636,40		5.636,40	-363,60	6.000,00	1.285,84
Cont.Cons.,comm.parc.ecc.,fatt. rit.acc / Verg.Ratsm. + H.L.K.-Vorsteuer	39.000,00	-3.000,00	36.000,00	17.530,75		17.530,75	-18.469,25	75.000,00	-57.036,15
Biglietti aereo / treno / Viacard / Fahrkarten Zug / Flugzeug	1.900,00		1.900,00	625,25		625,25	-1.274,75	1.900,00	-1.274,75
Spese viaggio consiglieri / Reisespesen Ratsmitglieder	10.000,00		10.000,00	10.000,00		10.000,00		18.000,00	-7.688,17
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE / AUSGABEN FÜR RATSGREMIUM	63.450,00		63.450,00	41.369,67		41.369,67	-22.080,33	116.950,00	-73.185,96
Stipendi / Gehälter	82.000,00		82.000,00	78.885,57		78.885,57	-3.114,43	82.000,00	-3.114,43
Oneri Previdenziali ed Assistenziali / Beiträge f. Pension usw.	22.000,00		22.000,00	19.588,06		19.588,08	-2.411,92	22.000,00	-2.411,92
Indennità Trattamento fine rapporto / Abfertigung	6.000,00		6.000,00		6.000,00	6.000,00		60.000,00	-60.000,00
Spese per Corso Addestramento Personale / Spesen Fortb. Personal	1.000,00		1.000,00				-1.000,00	1.000,00	-1.000,00
Collaboratori, consulente del lavoro / Mitarb. + Arbeitsberater	3.600,00	-1.600,00	2.000,00	2.000,00		2.000,00		5.600,00	-3.600,00
Arrotondamenti stipendi / Aufrundung Gehälter	30,00		30,00	3,91	10,38	14,29	-15,71	30,00	-26,09
ONERI PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO / PERSONALSPESEN	114.630,00	-1.600,00	113.030,00	100.477,54	6.010,38	106.487,94	-6.542,06	170.630,00	-70.152,44
Assistenza e software Computer / Kundendienst PC+software	3.600,00		3.600,00	2.683,53	236,31	2.919,84	-680,16	3.600,00	-916,47
Affitto e spese condomi.-illum. Riscaldam / Miete + Kondominiumspesen	36.000,00	1.000,00	37.000,00	36.391,67	548,89	36.940,56	-59,44	73.000,00	-35.479,48
Spese tel. e telefax / Ausgaben Telefon und Fax	3.000,00		3.000,00	2.840,05	159,95	3.000,00		3.000,00	-120,13
Spese postali e val. Bollati / Postspesen + Stempelgebühren	1.600,00		1.600,00	766,25	4,50	770,75	-829,25	1.600,00	-833,75
Spese fotocopiatrice / Spesen Fotokopierer	1.000,00		1.000,00	663,63		663,63	-336,37	1.000,00	-336,37
Sicurezza lavoro Dgs. 81/2008 art. 2/b / Arbeitssicherheit	500,00		500,00	127,00		127,00	-373,00	500,00	-42,80
Cancelleria,mat.uff., stampa etich / Bürobedarf	1.100,00	250,00	1.350,00	1.068,18		1.068,18	-281,82	2.450,00	-1.381,82
Spese gestione sito Internet / Führungsspesen Internet	400,00		400,00	301,83		301,83	-98,17	400,00	-98,17
Assicurazioni / Versicherungen	4.490,00		4.490,00	3.103,50		3.103,50	-1.386,50	4.490,00	-1.386,50
Manut. ordi. e riparaz mobili e arredi / Instandhaltung+Rep.Einrichtung	2.400,00		2.400,00	1.923,94	91,50	2.014,83	-385,17	2.400,00	-339,42
Timbri iscritti / Stempel Eingeschriebener	300,00	400,00	700,00	507,40		507,40	-192,60	1.000,00	-492,60
Spese parcheggio / Parkgebühren	200,00		200,00	100,00	40,00	140,00	-60,00	200,00	-150,00
Spese energia elettrica / Ausgaben für Strom	1.650,00		1.650,00	762,77	297,34	1.060,11	-589,89	1.650,00	-680,88
SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI / BETRIEBSSPESEN BÜRO	56.240,00	1.650,00	57.890,00	51.239,75	1.378,49	52.617,63	-5.272,37	95.290,00	-42.258,39
Varie a favore della categoria / Versch.zu Gunsten der Kategorie	2.200,00		2.200,00	601,30		601,30	-1.598,70	2.200,00	-1.598,70
Acq.libri,riviste,giornali ed altre pub. / F. Zeitschriften+Zeitungen	1.000,00	260,00	1.260,00	1.185,27		1.185,27	-74,73	2.260,00	-1.074,73
Corsi formazione continua / Weiterbildungskurse	15.000,00	8.000,00	23.000,00	16.426,07	780,00	17.206,07	-5.793,93	38.000,00	-21.573,93
Spese di Rappresentanza / Rappäsentationsspesen	2.500,00	300,00	2.800,00	1.970,61		1.970,61	-829,39	5.300,00	-3.029,39
Contrib. Associativo Com. Interprof / Mitgliedsbeitr.Interprof.		1.740,00	1.740,00	1.740,00		1.740,00		1.740,00	
Altri contributi associativi / Andere Mitgliedsbeiträge	9,30		9,30	9,30		9,30		9,30	
Contributo annuale Consiglio Nazionale / Jahresbeitrag CNG	24.120,00		24.120,00	23.520,00		23.520,00	-600,00	24.120,00	-600,00
Contrib. Triveneto per studio settore / Beitrag Triveneto für Sektorenstudie									1.126,19
SPESE PER ACQ. BENI DI CONSUMO E SERVIZI / AUSGABEN F. KONSUMGÜTERN-DIENSTLEISTUNGEN	44.829,30	10.300,00	55.129,30	45.452,55	780,00	46.232,55	-8.896,75	73.629,30	-26.750,56
Spese di traduzione / Übersetzungsspesen	1.300,00	300,00	1.600,00	1.360,30	-	1.360,30	-239,70	2.900,00	-1.539,70
Rivista / Zeitschrift	5.000,00	800,00	5.800,00	4.933,04	866,96	5.800,00	-	10.800,00	-4.437,24
STAMPA RIVISTE E NOTIZIARI / DRUCK VON ZEITSCHRIFTEN	6.300,00	1.100,00	7.400,00	6.293,34	866,96	7.160,30	-239,70	13.700,00	-5.976,94

RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE DAL 01.01.2016 AL 31.12.2016									
RECHNUNGSLEGUNG DES HAUSHALTSJAHRES AUSGABEN VOM 01.01.2016 BIS 31.12.2016									
DESCRIZIONE / BESCHREIBUNG				SOMME IMPEGNATE / VERBINDLICHK.			DIFFERENZ.	GEST. DI CASSA / KASSAABW.	
	INIZIALI ANFÄNGLICH	VARIAZIONI ÄNDER.	DEFINIT.	PAGATE EINGEHOBEN	DA PAGARE EINZUHEBEN	TOTALE GESAMT	SULLE PREVIS. AUF VORANSCHLG.	PREVISIONI VORANSCH.	DIFFERENZ.
Spese e commissione Bancarie / Bankspesen ONERI FINANZIARI / SPESEN- + ZINSAUFWENDUNGEN	1.000,00 1.000,00	200,00 200,00	1.200,00 1.200,00	1.083,60 1.083,60		1.083,60 1.083,60	-116,40 -116,40	2.200,00 2.200,00	-1.116,40 -1.116,40
Imposte, tasse e tributi vari / Steuern + verschiedene Gebühren ONERI FINANZIARI / STEUERAUFWENDUNGEN	7.500,00 7.500,00	1.000,00 1.000,00	8.500,00 8.500,00	7.724,20 7.724,20	328,42 328,42	8.052,62 8.052,62	-447,38 -447,38	16.000,00 16.000,00	-8.011,88 -8.011,88
F.do di Riserva uscite impreviste / Reservefond f. Unvorhergesehenes SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI / SONST NICHT EINSTUFB. SPES.	1.990,70 1.990,70		1.990,70 1.990,70	463,88 463,88	692,85 692,85	1.156,73 1.156,73	-833,97 -833,97	2.030,70 2.030,70	-1.383,96 -1.383,96
TITOLO I - USCITE CORRENTI / LAUFENDE AUSGABEN	295.940,00	12.650,00	308.590,00	254.104,53	10.057,10	264.161,04	-44.428,96	490.430,00	-228.836,53
Acquisto di mobili e macchine d'ufficio / Kauf Büromöbel + Maschinen ACQUIS.BENI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOB. / KAUF ANLAGEGÜTER	800,00 800,00		800,00 800,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	-800,00 -800,00	800,00 800,00	-224,90 -224,90
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE / AUSGABEN FÜR ANLAGEN	800,00	0,00	800,00	0,00	0,00	0,00	-800,00	800,00	-224,90
Ritenute Erariali / Steuereinbehalte Ritenute Previdenziali e assistenziali / Sozialabgaben				15.069,21 16.096,29	156,00	15.225,21 16.096,29	15.225,21 16.096,29		15.069,21 16.096,29
Ritenute Fiscali autonomi / Autonome Steuerabgaben				56,00	0,01	56,01	56,01		56,00
Quote pagate erroneamente / Fälschlich bezahlte Quoten				1.771,00	50,00	1.821,00	1.821,00		1.771,00
Ritenute diverse / Verschiedene Einbehalte Iva su acquisti (a credito) / Mwst auf Grund Einkäufe (Guthaben)				2.010,02 2.827,56		2.010,02 2.827,56	2.010,02 2.827,56		2.034,11 2.827,56
Erario c/Iva a debito / Mwstschulden Partite in sospeso / Offene Verbindlichkeiten				3.531,00 387,43		3.531,00 387,43	3.531,00 387,43		3.531,00 387,43
USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO / AUSG. ALS DURCHLAUF.				41.748,51	626,01	42.374,52	42.374,52		41.772,60
TITOLO III - PARTITE DI GIRO / DURCHLAUFPOSTEN				41.748,51	626,01	42.374,52	42.374,52		41.772,60
TOTALE USCITE / GESAMTAUSGABEN	296.740,00	12.650,00	309.390,00	295.853,04	10.683,11	306.535,56	-2.854,44	491.230,00	-187.288,83
Avanzo di amministrazione / Verwaltungsüberschuss						27.456,92			
TOTALE GENERALE / GESAMTBETRAG	296.740,00		309.390,00			333.992,48		491.230,00	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA / VERWALTUNGSÜBERSICHT 2016			
CONSISTENZA DI CASSA INIZIO ESERCIZIO / KASSASTAND ZU BEGINN DES JAHRES			369.770,61 Euro
Riscossioni / Einnahmen	In c/competenza / Kompetenz In c/residui / Rückstände		326.391,86 15.197,20
Pagamenti / Zahlungen	In c/competenza / Kompetenz In c/residui / Rückstände		295.852,45 8.068,72
CONSISTENZA DI CASSA FINE ESERCIZIO / KASSASTAND AM ENDE DES JAHRES			407.438,50 Euro
Residui Attivi / Aktive Rückstände	Esercizi precedenti / Frühere Jahre Esercizio in corso / Laufendes Jahr		26.199,62 7.600,62
Residui Passivi / Pass. Rückstände	Esercizi precedenti / Frühere Jahre Esercizio in corso / Laufendes Jahr		58.605,32 10.683,11
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE / VERWALTUNGSÜBERSCHUSS			371.950,31 Euro
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio successivo risulta così prevista: Voraussichtliche Verwendung des Verwaltungsüberschusses:			
Parte Vincolata / Zweckgebundener Teil Fondo Trattamento Fine Rapporto / Abfertigungsrückstellung			60.381,86
Totale Parte Vincolata / Zweckgebundener Betrag insgesamt			60.381,86
Parte Disponibile / Frei verfügbarer Teil			311.568,45
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE / GESAMTVERWALTUNGSERGEBNIS			371.950,31 Euro

□ BILANCIO PREVENTIVO 2017

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE / VORAUSSICHTLICHE FINANZGEBARUNG - ENTRATE / EINNAHMEN 2017					
DESCRIZIONE / BESCHREIBUNG	RESIDUI PRESUNTI FINALI DELL'ANNO / VORAUSSICHTLICHE RÜCKSTÄNDE 2016	PREVISIONI INIZIALI DELL'ANNO / ANFÄNGLICHE PLANUNG 2016	VARIAZIONI / ÄNDERUNG	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO / VORAUSS. KOMPETENZ 2017	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO / VORAUS. KASSENSTAND 2017
Avanzo iniziale di amministrazione presunto / Voraussichtlicher Anfangssaldo		343.827,58			
Fondo Cassa iniziale presunto / Voraussichtlicher Kassenanfangssaldo					398.317,21
Quota associativa / Mitgliedsbeiträge	19.400,00	252.000,00	-4.620,00	247.380,00	266.780,00
Nuove iscrizioni albo / Neueinschreibungen		8.640,00	-4.050,00	4.590,00	4.590,00
Iscrizione Registro Praticanti / Einschreibungen Praktikantenreg.		11.200,00	-2.600,00	8.600,00	8.600,00
ENTRATE CONTRIBUTIVE A CARICO ISCRITTI / EINNAHMEN AUS BEITRÄGEN EINGESCHRIEBENER	19.400,00	271.840,00	-11.270,00	260.570,00	279.970,00
Corsi formazione professionale continua / Berufliche Weiterbildungskurse		15.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributi da CIPAG / Beiträge Pensionskasse	5.000,00	6.500,00	-	6.500,00	11.500,00
ENTRATE PER INIZIATIVE CULT. E AGG. PROF / EINNAHMEN AUS KULT. VERANST. + FORTBILDUNG	5.000,00	21.500,00	15.000,00	36.500,00	41.500,00
Proventi liquidazione Parcelle / Einnahmen Liquidierung Honorarnoten					
QUOTE PARTECIP. ISCRITTI ALL'ONERE GEST / QUOTEN EINGESCHR. AN VERWALTUNGSSPESEN					
Interessi Attivi Banche / Aktivzinsen Bank		1.500,00	-1.400,00	100,00	100,00
Proventi finanziari su titoli / Finanzerträge aus Wertpapieren		1.500,00	-	1.500,00	1.500,00
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI / VERMÖGENSERLÖSE + EINNAHMEN		3.000,00	-1.400,00	1.600,00	1.600,00
Altri / Verschiedenes		400,00	-100,00	300,00	300,00
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE / KORR. + KOMPENSATIONSPOSTEN		400,00	-100,00	300,00	300,00
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI / LAUFENDE EINNAHMEN	24.400,00	296.740,00	2.230,00	298.970,00	323.370,00
RIEPILOGO COMPLESSIVO DEI TITOLI / GESAMTZUSAMMENFASSUNG					
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI / LAUFENDE EINNAHMEN	24.400,00	296.740,00	2.230,00	298.970,00	323.370,00
TOTALE / GESAMT	24.400,00	296.740,00	2.230,00	298.970,00	323.370,00
TOTALE ENTRATE / GESAMTEINNAHMEN	24.400,00	296.740,00	2.230,00	298.970,00	323.370,00
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale / Anfänglicher vorauss. Verwaltungsüberschuß					41.770,00
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale / Anfänglicher vorauss. Kassaüberschuß					
TOTALE GENERALE / GESAMTBETRAG	24.400,00	296.740,00	2.230,00	298.970,00	365.140,00

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE / VORAUSSICHTLICHE FINANZGEBARUNG - USCITE / AUSGABEN 2017					
DESCRIZIONE / BESCHREIBUNG	RESIDUI PRESUNTI FINALI DELL'ANNO / VORAUSSICHTLICHE RÜCKSTÄNDE 2016	PREVISIONI INIZIALI DELL'ANNO / ANFÄNGLICHE PLANUNG 2016	VARIAZIONI / ÄNDERUNG	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO / VORAUSS. KOMPETENZ 2017	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO / VORAUS. KASSENSTAND 2017
Rimborso spese Presid., consi., dip. Col / Spesenrückvergütungen Üpäs. Ratsmitgl., Angestellte		50,00		50,00	50,00
Compenso revisore e commercialista / Vergütung Rechnungsrevisor		6.500,00		6.500,00	6.500,00
Retribuz. commis. Esame di Stato / Vergütung Prüfungskommission		6.000,00		6.000,00	6.000,00
Cont. Cons., comm. parc. ecc., fatt. rit. acc. / Vergütung Ratsmitgl., H.L.K., Vorsteuer		39.000,00	-9.000,00	30.000,00	30.000,00
Biglietti aereo, treno, Viacard / Fahrkarten Flugzeug, Zug, Viacard		1.900,00		1.900,00	1.900,00
Spese viaggio consiglieri / Vergütung Fahrten Ratsmitgl.		10.000,00	-1.000,00	9.000,00	9.000,00
Commissione consiglio disciplinare / Kommission Disziplinarrat		0,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Spese viaggio consiglio disciplinare / Vergütung Fahrten Disziplinarrat		0,00	300,00	300,00	300,00
USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE / SPESEN FÜR RATSGREMIUM		63.450,00	-8.100,00	55.350,00	55.350,00
Stipendi / Gehälter		82.000,00	-	82.000,00	82.000,00
Oneri Previdenziali ed Assistenziali / Beiträge für Pension		22.000,00		22.000,00	22.000,00
Indennità Trattamento fine rapporto / Abfertigungsquoten	54.000,00	6.000,00	-	6.000,00	60.000,00
Spese per Corso Addestramento Personale / Spesen für Fortbildung Personal		1.000,00	-	1.000,00	1.000,00
Collaboratori, consulente del lavoro / Mitarbeiter, Arbeitsberater		3.600,00	-1.600,00	2.000,00	2.000,00
Arrotondamenti stipendi/Aufrundung Gehälter		30,00		30,00	30,00
ONERI PERSONALE IN ATTIVITA DI SERVIZIO / PERSONALSPESEN	54.000,00	114.630,00	-1.600,00	113.030,00	167.030,00

PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE / VORAUSSICHTLICHE FINANZGEBARUNG - USCITE / AUSGABEN 2017					
DESCRIZIONE / BESCHREIBUNG	RESIDUI PRESUNTI FINALI DELL'ANNO / VORAUSSICHTLICHE RÜCKSTÄNDE 2016	PREVISIONI INIZIALI DELL'ANNO / ANFÄNGLICHE PLANUNG 2016	VARIAZIONI / ÄNDERUNG	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO / VORAUSS. KOMPETENZ 2017	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO / VORAUS. KASSENSTAND 2017
Assistenza e software Computer / Kundendienst für PC und Software		3.600,00	-600,00	3.000,00	3.000,00
Affitto e spese condomi.-illum. Riscaldam / Miete + Kondominiumspesen		36.000,00	1.000,00	37.000,00	37.000,00
Spese tel. e telefax / Ausgaben für Telefon und Fax		3.000,00		3.000,00	3.000,00
Spese postali e val. Bollati / Postspesen und Stempelgebühren		1.600,00	-600,00	1.000,00	1.000,00
Spese fotocopiatrice / Spesen für Fotokopierer		1.000,00		1.000,00	1.000,00
Sicur. Lavoro Dlgs 81/2008 art. 2/b / Arbeitssicherheit GVD 81/2008 Ar. 2/b		500,00		500,00	500,00
Cancelleria,vmat.uff., stampa etich / Bürobedarf		1.100,00	250,00	1.350,00	1.350,00
Spese gestione sito Internet / Führungsspesen Internetseite		400,00		400,00	400,00
Assicurazioni / Versicherungen		4.490,00		4.490,00	4.490,00
Manut. ordi. e riparaz mobili e arredi / ord. Instandhaltung+Rep. Von Einrichtungen		2.400,00	200,00	2.600,00	2.600,00
Timbri iscritti / Stempel Eingeschriebener		300,00		300,00	300,00
Spese parcheggio / Parkgebühren		200,00	-50,00	150,00	150,00
Spese energia elettrica / Ausgaben für Strom		1.650,00		1.650,00	1.650,00
SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI / BETRIEBSSPESEN BÜRO		56.240,00	200,00	56.440,00	56.440,00
Varie a favore della categoria / Verschiedenes zu Gunsten der Kategorie		2.200,00	-1.000,00	1.200,00	1.200,00
Acq.libri,riviste,giornali ed altre pub. / Ausg. Zeitungen, Zeitschriften usw.		1.000,00		1.000,00	1.000,00
Organ.convegni-riun-loc-sede / Organis. Von Tagungen usw.		0,00		0,00	0,00
Corsi formazione continua / Verschiedene Kurse		15.000,00	10.000,00	25.000,00	25.000,00
Spese di Rappresentanza / Repräsentationsspesen		2.500,00	300,00	2.800,00	2.800,00
Contrib. Associativo interprof. / Mitgliedsbeitr. Interdisziplinärer Ausschuss		0,00		0,00	0,00
Contrib. Associativo Com. Regionale / Mitgliedsbeitr. Regionalkomitee		0,00		0,00	0,00
Altri contributi associativi / Andere Mitgliedsbeiträge		9,30		9,30	9,30
Contributo annuale consiglio nazionale / Jahresbeitrag Nationalrat Rom		24.120,00	-280,00	23.840,00	23.840,00
Contributo triveneto per studi settore / Triveneto Sektorenstudie		0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
SPESE PER ACQ. BENI DI CONSUMO E SERVIZI / AUSGABEN F. KONSUMGÜTER + DIENSTLEISTUNGEN		44.829,30	10.520,00	55.349,30	55.349,30
Spese di traduzione / Übersetzungsspesen		1.300,00		1.300,00	1.300,00
Rivista / Zeitschrift		5.000,00		5.000,00	5.000,00
STAMPA RIVISTE E NOTIZIARI / DRUCK VON ZEITSCHRIFTEN		6.300,00		6.300,00	6.300,00
Spese e commissione Bancarie / Bankspesen		1.000,00	200,00	1.200,00	1.200,00
ONERI FINANZIARI / FINAN.VERBINDLICHKEITEN		1.000,00	200,00	1.200,00	1.200,00
Imposte, tasse e tributi vari / Steuern und versch. Gebühren		7.500,00	1.000,00	8.500,00	8.500,00
ONERI FINANZIARI / FINAN.VERBINDLICHKEITEN		7.500,00	1.000,00	8.500,00	8.500,00
F.do di Riserva uscite impreviste / Reservefond f. Unvorhergesehenes		1.990,70	10,00	2.000,70	2.000,70
SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI / SONST NICHT EINSTUFBARE SPESEN		1.990,70	10,00	2.000,70	2.000,70
TITOLO I - USCITE CORRENTI / LAUFENDE AUSGABEN	54.000,00	295.940,00	2.230,00	298.170,00	352.170,00
Acquisto di mobili e macchine d'ufficio / Kauf Büromöbel + Maschinen		800,00		800,00	800,00
Ristrutturazione uffici e spese trasloco / Renovierung Büro und Umzugskosten					
ACQUIS.BENI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOB. / KAUF ANLAGEGÜTER		800,00	0,00	800,00	800,00
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE / AUSGABEN FÜR ANLAGEGÜTER		800,00	0,00	800,00	800,00
RIEPILOGO COMPLESSIVO DEI TITOLI / GESAMTZUSAMMENFASSUNG					
TITOLO I - USCITE CORRENTI / LAUFENDE AUSGABEN	54.000,00	295.940,00	2.230,00	298.170,00	352.170,00
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE / AUSGABEN FÜR ANLAGEGÜTER		800,00	0,00	800,00	800,00
TOTALE / GESAMT	54.000,00	296.740,00	2.230,00	298.970,00	352.970,00
TOTALE USCITE / GESAMTAUSGABEN	54.000,00	296.740,00	2.230,00	298.970,00	352.970,00
TOTALE GENERALE / GESAMTBETRAG	54.000,00	296.740,00	2.230,00	298.970,00	352.970,00

CONCORSO RIVOLTO AGLI STUDENTI AL BIVIO DELL'INDIRIZZO SCOLASTICO

"Dalle antiche misurazioni della terra al 3D"

L'impegno del Collegio di Trento per rilanciare la Categoria

Cristina Chemelli, Flavio Zanetti

Si è concluso il concorso a premi "Dalle antiche misurazioni della terra al 3D" indetto, per l'anno scolastico 2016-2017, dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Trento.

Il concorso, proposto come strumento multidisciplinare di conoscenza ed approfondimento del ruolo ricoperto dalla figura del GEOMETRA nel corso della storia, ha visto la partecipazione di 344 alunni delle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado della provincia autonoma di Trento.

La classe prima classificata, per la qualità degli elaborati prodotti, l'impegno profuso dagli alunni e la caratterizzazione di alcuni aspetti peculiari della professione del

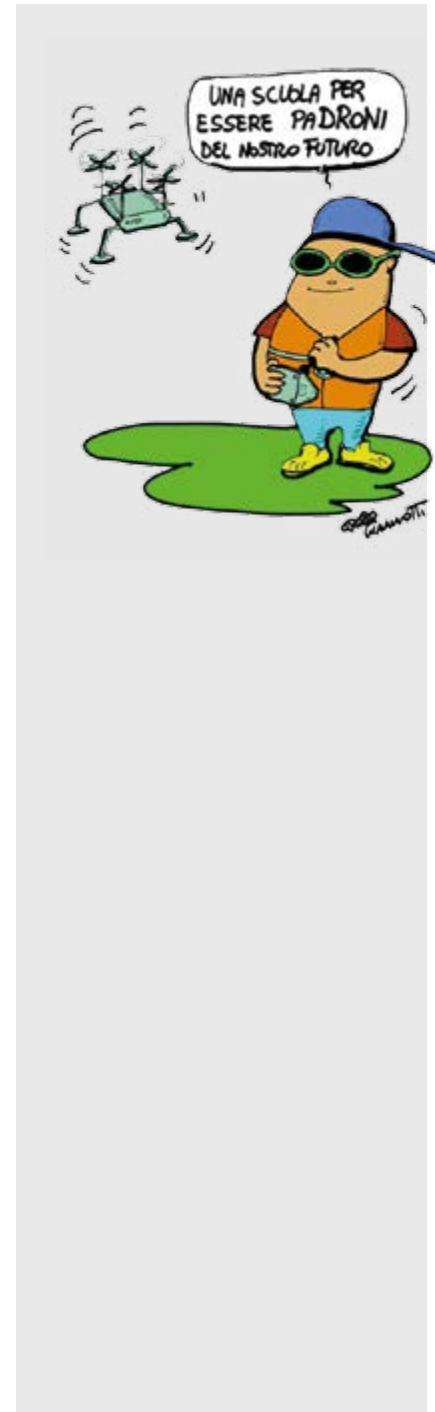
GEOMETRA è **CLASSE 2ª SSPG MADRUZZO - CAVEDINE**

Menzione ai progetti delle classi:

- ALA Antonio Bresciani Classe B
- ISERA - ROVERETO Degasperi Classe B
- TRENTO 2 Cognola Classe A

A tutti gli alunni che hanno partecipato al concorso è stata data una pendrive USB.

Alla classe vincitrice il giorno 26 maggio il Presidente e i Consiglieri del Collegio hanno consegnato il premio, costituito dall'allestimento multimediale "CLASSE 2.0" di un'aula del proprio istituto, comprendente la fornitura di un Tablet per ogni studente e per il docente referente, un PC per la gestione della classe ed un monitor a grande formato.



SOLUZIONI RAPIDE, ECONOMICHE ED OPPORTUNITÀ DI LAVORO

Mediazione GEO-C.A.M. di Trento

Da incrementare la conoscenza tra i colleghi

Ursula Vivori

La Sezione è stata inaugurata il 22 maggio 2013, nel corso degli anni, oltre allo svolgimento di pratiche di mediazione, la Sezione si è occupata di organizzare corsi di formazione, svolgere un'attività d'informazione presso la Fondazione De Marchi (Università della Terza Età), dove i mediatori a rotazione partecipavano come relatori. Gli stessi mediatori hanno, poi, promosso l'attività presso associazioni di categoria e partecipato agli incontri di Zona organizzati dal Collegio e al Festival delle Professioni nell'edizione del 2015.

Da quest'anno, dopo il corso base che si è tenuto a Trento nell'ottobre 2016, la Sezione si è arricchita di nuova linfa. Al momento la Sezione conta n. 7 mediatori e n. 2 CTM e il lavoro del gruppo ora consiste nel portare avanti le iniziative già in essere e intensificare tutto ciò che riguarda l'informazione per i cittadini, ma anche rivolta ai tecnici. Cercando a volte di eliminare quei falsi miti che ci sono sull'argomento.

Un primo traguardo raggiunto è l'apertura di uno sportello al cittadino presso il Comune di Rovereto che parte indicativamente giovedì 8 giugno 2017, dalle 15.00 alle 17.00 ogni 15 giorni.

MA COS'È LA MEDIAZIONE?

La mediazione è un metodo, alternativo alla giustizia ordinaria, per la risoluzione dei conflitti; una vera opportunità che può portare dei

risultati positivi per la risoluzione delle controversie, ma soprattutto un miglioramento e riavvicinamento delle parti.

Funziona con delle modalità molto semplici: gli adempimenti "burocratici" in effetti si esauriscono con il deposito della domanda di mediazione presso l'Organismo di Mediazione.

Seguirà la richiesta alle Parti di partecipare ad uno o più incontri nel corso dei quali, con l'aiuto del mediatore, ciascuno potrà esporre le proprie richieste e considerazioni, cercando di trovare un accordo soddisfacente i propri interessi. Le parti in mediazione, possono decidere di farsi assistere da propri consulenti: **tecnici (CTP)** o giuridici o da entrambi. Secondo le previsioni del D.L. n. 28, una procedura di mediazione ha una **durata massima di 3 mesi**. Nel procedimento di mediazione **vincono entrambe le parti** a differenza di un processo ordinario dove c'è un vinto e un vincitore. L'aspetto più importante da rilevare della mediazione rimane comunque: **il vedere le cose da un altro punto di vista**, che pone "la persona" e il rispetto della stessa in quanto tale, in una posizione di centralità, permettendole di riacquistare la serenità di potere parlare ed operare con spirito costruttivo e non competitivo o di prevalenza nei confronti degli altri, e di addivenire passo-passo con l'ausilio del mediatore, all'attuazione di un accordo.

La mediazione è valida per tutte le controversie per le quali è stata prevista l'obbligatorietà dal legislatore e che sono: condominio, diritti reali, divisioni, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazioni, comodati, affitto di aziende, responsabilità mediche, contratti assicurativi, bancari e finanziari, ecc., ma non solo, si può parlare anche di mediazione sociale, scolastica, urbanistica/partecipata, riguardante il consumo.

Si precisa, inoltre, che per tutte le altre motivazioni di un possibile conflitto la mediazione è facoltativa e può essere richiesta e svolta senza la presenza del proprio legale, anche se ne è comunque consigliata la presenza in quanto nella redazione di un eventuale accordo di conciliazione può essere di supporto. **In definitiva, la mediazione non ha limiti di argomenti e di questioni ai quali essere applicata.** Nel caso la mediazione termini con un accordo, viene stilato il verbale, sottoscritto dalle parti e dal mediatore, al quale segue la redazione del documento che riporta gli accordi raggiunti e/o l'attività necessaria per dare compimento agli stessi, sempre, in ogni caso, nel rispetto e confacenti all'ordine pubblico ed alle norme imperative. In caso di raggiunta conciliazione, le parti hanno anche dei **vantaggi fiscali** e le **spese per la procedura di mediazione sono contenute ma soprattutto certe già dal primo incontro.**

CHI È IL MEDIATORE?

Il mediatore non è altro che una persona preparata allo scopo che aiuta i soggetti che hanno un conflitto fra di loro a trovare una soluzione che possa soddisfare le esigenze di entrambe le parti. In taluni casi possono prendere parte alla mediazione anche più mediatori, in base alla natura della controversia ed alle diverse esigenze che sono scaturite durante la mediazione. È da sottolineare che il ruolo del mediatore è quello di facilitare la comunicazione tra le parti aiutandole a capire le loro reciproche necessità ed interessi. Il Mediatore non proporrà quindi alcuna soluzione alla questione scaturita e non prenderà nessun tipo di decisione che non siano di procedura o per facilitare il dialogo tra le parti. Come avrete capito, a questo punto, il Mediatore NON è un giudice e NEMMENO un arbitro e nella procedura di mediazione non emetterà alcuna sentenza. Per questo il Mediatore deve essere assolutamente neutrale e indipendente rispetto ai soggetti che intraprendono il percorso di mediazione. Soprattutto non dovrà avere in mente una soluzione predefinita alla questione che è chiamato a mediare, in quanto gli è chiesto di sospendere il giudizio. Per farlo non deve essere legato alle parti da rapporti di amicizia, di parentela e di lavoro ed anzi, non potrà avere rapporti di lavoro con le parti anche dopo, una volta chiuso il procedimento di mediazione, per un tempo stabilito all'interno del regolamento dell'Organismo di mediazione al quale il Mediatore appartiene.

IL MIO PENSIERO

Referente della Sezione Distaccata di Trento

Da quanto esposto, credo si possa capire che uno dei primi aspetti da evidenziare è che un mediatore non rischia di "rubare" un cliente a un collega, perché per primo il regolamento non glielo consente, ma poi, perché non è quello l'obiettivo. Potreste pensare: Sì, tutti bravi, siete forse dei buoni samaritani?!... NO, noi SEMPLICEMENTE crediamo in questo strumento che è diventato parte della nostra attività, della nostra professionalità e che può diventare uno stile di vita: cioè vedere le cose da un altro punto di vista.

Un altro aspetto importante che vi voglio sottolineare e che credo non sia da trascurare, è che da una procedura di mediazione può scaturire una ulteriore possibilità lavorativa. Da un accordo può esserci la necessità di svolgere delle pratiche, come ad esempio: redigere tabelle millesimali, frazionamenti, piani di casa materialmente divisa, ecc e di queste pratiche non se ne occupa il mediatore, ma nomina un altro tecnico.

Ora vi chiedo: in un momento di crisi generale che ha colpito un po' tutti, perché escludere quest'opportunità? Un'opportunità di risparmio in tempo e denaro per i nostri clienti, un'opportunità in più per la nostra categoria. Io credo che se noi per primi ci crediamo, poi anche le persone che verranno da noi per un parere o un consulto, crederanno nell'opportunità.

Se lavoriamo insieme, possiamo ottenere grandi risultati, se continuiamo a guardare solo ed esclusivamente nel nostro giardino non raggiungeremo grandi traguardi, di questo ne sono convinta.

In questi mesi ho avuto l'opportunità di conoscere grazie a GEO-C.A.M., una realtà a livello nazionale di un gruppo più ampio di colleghi che collaborano insieme per lo stesso progetto, condividendo le proprie esperienze, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

Lo stesso gruppo di Trento nato da pochi mesi, è già molto unito e condivide ogni traguardo, ogni scalino che si riesce a superare, guardando sempre e solo verso l'alto, verso quella vetta che forse è ancora un po' lontana, ma l'attrezzatura che abbiamo a disposizione per percorrere la strada è robusta: entusiasmo e volontà di fare e fare bene.

Tempo fa un collega ha detto che se si fanno le cose con il cuore e non solo con la testa, queste porteranno dei risultati migliori, io oggi ho cercato di parlarvi col cuore: il cuore di un mediatore.

Termino, con la speranza di essere riuscita a farvi vedere una realtà, di aver smosso in voi qualcosa: curiosità, probabilmente dei dubbi, magari delle perplessità, forse pure nervosismo... beh, un inizio in ogni caso!... e per qualsiasi informazione vi serva o per un confronto, noi siamo a completa disposizione...

SEZIONE DISTACCATA GEO-C.A.M. DI TRENTO

Bagozzi geom. Alvaro
 Carli geom. Davide - Responsabile di Sezione
 Dallapiccola geom. Mariano
 Marzari arch. Achille
 Masè geom. Michele
 Remondini geom. Ivan
 Vivori geom. Ursula - Referente di Sezione

MASSICCIO INTERVENTO DI BEN 460 PROFESSIONISTI

Dalla TPG il nuovo portale

Riguarda nuovi prezzi e metodologie di lavori topografici

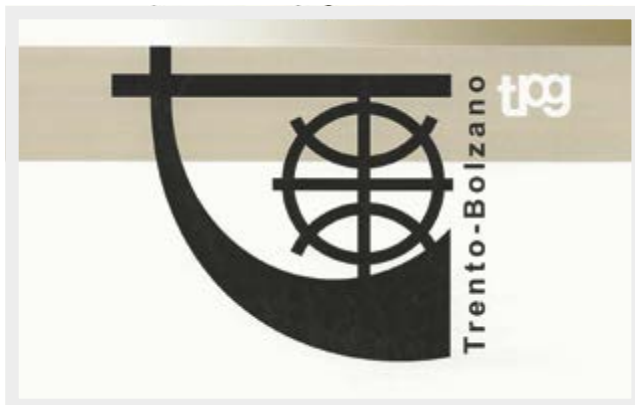
Walter Iseppi

La presentazione del nuovo portale www della TPG - topografi associati della regione Trentino - Alto Adige

Ancora nel 1984 la TPG "Topografi Associati della Regione Trentino Alto Adige" aveva pubblicato un tariffario per i lavori topografici/catastali ampiamente utilizzato sia dai Liberi professionisti che dalle Pubbliche Amministrazioni per la preventivazione dei costi nelle operazioni di rilievo topografico di varia finalità (triangolazioni - livellazioni - rilievi catastali - ecc.).

Ben cinque edizioni del tariffario sono state pubblicate in maniera cartacea negli anni che vanno dal 1986 al 2006. A seguito delle nuove metodologie di rilievo topografico GNSS/GPS, Laser-Scanner nonché delle nuove procedure catastali e tavolari (PreGeo, Docfa e PlaTav), si è reso necessario l'aggiornamento di tale Direttiva, sia per una corretta analisi delle metodologie topografiche da adottare, sia per la scelta dell'ideale strumentazione da utilizzare ed anche per proporre al Professionista una linea guida per l'applicazione di un compenso equo e corretto.

La nuova Direttiva è stata denominata: "Metodologia operativa ed elenco prezzi per lavori topografici e



^ Logo della TPG regionale

catastali", che viene divulgata tramite il nuovo portale della TPG con il download delle tabelle nel formato PDF. In alternativa è anche utilizzabile una specifica applicazione software on-line sviluppata sia su piattaforma Windows, Mac che Android.

La TPG in collaborazione con i Collegi Geometri di Trento e Bolzano nelle giornate del 23 e 30 marzo presso il Centro Congressi InterBrennero di Trento ha quindi ufficialmente presentato il nuovo portale e la nuova Direttiva completa di 21 Tabelle distinte per settori d'intervento.

Vista la numerosa adesione di Professionisti (460) si è reso necessario la presentazione dell'evento su due distinte giornate ma con gli stessi contenuti formativi. I lavori si sono svolti con un'intervento in apertura tenuto dal Presidente TPG Geom. Johann Martin Lun che ha ampiamente illustrato la storia ed le nuove finalità dell'Associazione. A seguire sono stati proposti i due interventi del Geometra Tamanini Graziano Presidente Collegio Geometri di Trento e del Geometra Fischnaller Gert Presidente Collegio Geometri di Bolzano che hanno relazionato sulle finalità ed un corretto utilizzo della nuova Direttiva.



^ Un momento dell'assemblea

Nella parte centrale del seminario il geometra Battisti Franco -Tesoriere della TPG- ha illustrato la nuova piattaforma software ed i contenuti del nuovo portale, le modalità d'iscrizione on-line all'Associazione e l'elaborazione dei preventivi secondo il nuovo Elenco Prezzi. L'applicazione del software multi-piattaforma è stata sviluppata dalla Ditta Maccorm idw srl di Trento. I costi per l'elaborazione del software e per la manutenzione del sito nonché per l'organizzazione dei due eventi sono stati sostenuti completamente dalla TPG. A seguire il geometra Battisti ha dettagliatamente simulato un preventivo per una pratica di accastamento strutturata su più livelli (Mod. F per erezione P.Ed., relativa pratica DocFa che PlaTav).

Nelle ultime due ore del Seminario sono state proposte due interessanti Relazioni presentate dall'Arch. Revolti Roberto - Dirigente del Servizio Catasto di Trento e dall'Ing. Maglione Alessandro con la collaborazione del collega Geom. Fronza Michele ambedue Funzionari dell'Ufficio Cartografico P.A.T.

La Relazione in 24 slide proposta nella prima giornata dal Dirigente Arch. Revolti Roberto e nella seconda giornata dalla Geometra Merzi Giorgia è intitolata:

Produzione e restauro della cartografia catastale nel Trentino.

La Relazione proposta dai Funzionari dell'Ufficio Cartografico in 113 slide è denominata: **restauro della cartografia catastale.**

Ambedue gli interventi sono stati ampiamente esauritivi e descrittivi dei contenuti e della valenza tecnico/giuridica della originaria Mappa Storica anni 1855/61 nonché illustrativi del nuovo progetto in essere di "RIPOSIZIONAMENTO" della Mappa Storica e delle nuove applicazioni catastali della P.A.T.: MobileKat e HistoricalKat.

Le Relazioni presentate sono state pubblicate sul portale della TPG e scaricabili con download nell'usuale formato PDF.



^ Il relatore nella fase introduttiva

Il link per le due Relazioni è:

<http://www.tpg-tnbz.it/documenti-pubblici>

Sul portale è anche pubblicata la nuova Direttiva con le 21 Tabelle al seguente Link:

<http://www.tpg-tnbz.it/home-areariservata>

Per l'accesso all'area riservata necessita la compilazione di un relativo modulo in cui vengono richieste le generalità dell'utente, si precisa che per la consultazione/download delle Tabelle non occorre essere Soci della TPG.

Un ringraziamento va qui espresso ai membri della Commissione TPG, che allargata ai rappresentanti dei Collegi di Trento e Bolzano, ha lavorato assiduamente per oltre un anno alla completa revisione/rifacimento della Direttiva.

Infine un grazie al Presidente TPG geometra Lun ed ai Presidenti dei Collegi dei Geometri di Trento e Bolzano e ai Relatori del Servizio Catasto della Provincia Autonoma di Trento che hanno sostenuto con i loro interventi la presentazione di questo evento.



INDICAZIONI GENERALI DELL'UFFICIO PROVINCIALE

Meno Barriere - più qualità di vita

Progettare la casa senza barriere

Verena Oberrauch

Grazie ad una progettazione ben ponderata e grazie ad alcuni accorgimenti in linea con il concetto di edilizia senza barriere, possiamo dare già oggi alla nostra casa quella funzionalità che ci permetterà di viverla serenamente, anche un domani.

Il concetto di costruire senza barriere si applica a 360°: dalla configurazione degli spazi esterni, degli accessi e aperture negli interni, fino alla propria stanza da bagno e al posizionamento degli interruttori.

A questo proposito risultano utili alcuni principi, fondamentali per la progettazione e attuazione.

Nella progettazione di spazi liberi bisogna pensare (fare attenzione) innanzitutto ad una pavimentazione omogenea e sicura, in modo tale che l'accesso alla casa sia praticabile anche con i tacchi a spillo o con una valigia con rotelle. In questo caso la scelta accurata dei materiali è di fondamentale importanza, se si vuole soddisfare l'esigenza di una buona qualità abitativa.

Anche un regolare sviluppo delle scale contribuisce alla qualità delle abitazioni.

In un edificio plurifamiliare le scale comuni potranno essere utilizzate senza problemi da tutti gli inquilini,

se di larghezza adeguata, quindi minimo 1,20 m, e soprattutto se fornite di corrimano su entrambi i lati.

Però non sono solo la larghezza delle scale e la regolarità degli scalini a facilitare l'accesso all'appartamento: è necessario anche lo spazio di rotazione davanti e dietro l'uscio.

Ogni inquilino, ogni persona ha bisogno di spazio davanti alla porta di casa per muoversi, o col bimbo nel marsupio, o per posare le borse da viaggio o da lavoro o della spesa.

Questo spazio minimo (richiesto) corrisponde concretamente alla misura di un diametro di 150 cm ed è definito anche nella Legge Provinciale per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Avere presente questo spazio di rotazione è utile anche nella suddivisione degli spazi di un appartamento: si tratta in fondo di prevedere una certa ampiezza dell'ingresso, cucina, soggiorno e camera da letto e soprattutto bagno, tale che permetta di potersi muovere senza problemi all'interno di un appartamento, con le borse della spesa, con un bambino in braccio o con una gamba ingessata.

Purtroppo invece succede che la zona ingresso e il guardaroba abbiano misure scarse, il corridoio

al contrario sia eccessivamente grande; tutte situazioni che poi incidono negativamente sulle misure degli spazi abitativi.

Poichè al giorno d'oggi essere proprietari di una casa significa affrontare spese impegnative, a maggior ragione conviene considerare questo teorico spazio di rotazione quale ausilio, già nella fase di progettazione: In questo modo si possono definire le misure più opportune per ogni spazio (stanza), a seconda del suo utilizzo e condizione vissuta. La soglia della porta e la luce della porta sono elementi essenziali per definire un'abitazione senza barriere. Una soglia di anche solo due centimetri e mezzo può diventare un ostacolo pericoloso per un bambino, e non solo. Nell'utilizzare l'aspirapolvere o nel lavare i pavimenti poi, questa soglia è sempre un disturbo (intoppo). I passaggi senza soglia fra la stanza da bagno e appartamento sono oggi una soluzione comunemente adottata, e donano oltretutto all'abitazione un'aria più moderna e la fanno apparire più grande. Anche il passaggio fra spazio interno ed esterno oggi è proposto da diversi produttori di infissi con portefinestre a soglia piatta, soluzione che garantisce un collegamento in continuità fra i diversi ambienti. Il livello della

tecnologia attuale permette queste soluzioni senza costi aggiuntivi degni di nota.

Anche in stanza da bagno possiamo applicare la progettazione accessibile, senza necessariamente pensare ad un bagno per disabili. Si tratta semplicemente di determinare una certa misura della stanza e posizionare i sanitari in modo tale

che risulti lo spazio di rotazione di 150 cm. Con una doccia spaziosa, a livello di pavimento e con piastrelle antiscivolo, un bagno moderno può soddisfare il desiderio di un bagno che offra sia spazio che sensazione di benessere.

Nel progettare un casa senza barriere in fondo si tratta semplicemente di prevedere spazi ampi

e flessibili, così che la casa possa essere adattata alle diverse esigenze dei suoi occupanti, nelle diverse situazioni della loro vita, senza grosse modifiche.

Per eventuali domande di approfondimento sul tema, potete rivolgervi all'Ufficio provinciale Persone con disabilità.

persone.disabilita@provincia.bz.it



Weniger Barrieren – mehr Lebensqualität

Planung eines barrierefreien Hauses

Verena Oberrauch

Mit einer gut durchdachten Planung und einigen Tipps für barrierefreies Bauen können wir heute schon unsere Wohnung so gestalten, dass wir morgen unser Leben unbeschwert genießen können.

Das Konzept des barrierefreien Bauens lässt sich bei der Gestaltung des Außenraumes, bei den Zugängen und internen Erschließungswegen bis hin zum eigenen Bad und der Höhe der Lichtschalter anwenden. Dabei sind einige wesentliche Grundgedanken in der Planung und Umsetzung sehr hilfreich.

Bei der Gestaltung von Freiflächen ist vor allem auf einen homogenen und festen Bodenbelag zu achten, damit der Zugang zum Wohnhaus auch mit spitzen Stöckelschuhen begehbar oder mit kleinen Kofferrollen befahrbar ist. Eine sorgfältige Materialwahl ist hierbei von großer Wichtigkeit und Bedeutung, damit die Anforderungen an eine hohe Wohnqualität erfüllt werden können. Auch der gleichmäßige Verlauf der Treppe trägt zur Wohnqualität innerhalb des Wohnhauses bei. In einem Mehrfamilienhaus kann das gemeinsame Treppenhaus durch eine angemessene Treppenbreite von mindestens 1,20m und vor allem durch Handläufe an beiden Seiten von allen Hausbewohnern problemlos benutzt werden. Aber nicht nur die Treppenbreite und das Stufenverhältnis erleichtern den Zugang zur Wohnung, sondern auch die Rotationsflächen vor und hinter den Eingangstüren.

Jeder Bewohner braucht Platz vor der Haus- oder Wohnungstür, um die Einkaufstaschen, das Baby in der Tragetasche, die Reisetasche oder den Aktenkoffer nieder zu stellen. Dieser notwendige Platzbedarf drückt sich in einem Durchmesser von 1,50m aus und ist im Landesgesetz zum Abbau der architektonischen Barrieren auch mit dieser Größe definiert.

Dieser Rotationskreis ist aber auch für die Raumaufteilung einer Wohnung nützlich: Es geht darum, für den Eingangsbereich, die Küche, das Wohn- und Schlafzimmer und besonders für das Bad eine Größe vorzusehen, die es erlaubt, sich in der Wohnung mit der Einkaufstasche, mit einem Kleinkind auf dem Arm oder mit einem Gipsbein problemlos bewegen zu können. Leider passiert es häufig, dass der Eingangsbereich und die Garderoben zu knapp, der Gang hingegen zu breit bemessen werden, was sich in Folge negativ auf die Größe der Wohnräume auswirken kann. Da die Anschaffung eines Eigenheimes heutzutage mit hohen Kosten verbunden ist, ist es deshalb umso sinnvoller, diesen Rotationskreis bereits in der Planungsphase als Hilfsmittel heranzuziehen, um für jeden Raum, je nach Nutzung und Lebenssituation, die günstigste Größe festzulegen.

Türschwellen und lichte Türbreiten sind ebenfalls wesentlich für ein barrierefreies Haus oder eine barrierefreie Wohnung. Eine Zweieinhalb-Zentimeter-Schwelle kann schnell zu einer gefährlichen Stolpergefahr für ein Kleinkind

werden. Beim Staubsaugen oder Bodenwischen ist diese Schwelle jedes Mal ein Hindernis. Schwellenlose Übergänge zwischen Bad und Wohnraum zählen heutzutage bereits zum Standard und lassen die Wohnung gleich viel großzügiger und moderner erscheinen. Verschiedene Fensterhersteller bieten mittlerweile auch schwellenlose Terrassentüren an und schaffen so einen nahtlosen Übergang zwischen Innen- und Außenraum. Der heutige Stand der Technik ermöglicht dies ohne nennenswerte Zusatzkosten.

Auch im Bad lässt sich der Gedanke der Barrierefreiheit bereits in der Planung umsetzen, ohne dabei an ein behindertengerechtes Bad zu denken. Es geht darum, die Größe des Bades festzulegen und die Position der Sanitäröbekte zu definieren, damit die Rotationsfläche von 1,50m gegeben ist. Mit einer geräumigen, bodenbündigen Dusche und rutschfesten Fliesen kann ein modernes Bad dem Wunsch eines geräumigen Bades mit Wohlgefühl charakter entsprechen.

Bei der Planung einer barrierefreien Wohnung geht es letztendlich vor allem darum, großzügige und flexible Wohnräume zu schaffen, denn so kann sich die Wohnung, ohne große Umbauarbeiten, den unterschiedlichen Bedürfnissen der Bewohner in allen Lebenslagen anpassen.

Bei Fragen zum Thema können Sie sich gerne an das Landesamt für Menschen mit Behinderungen richten (menschen.behinderungen@provinz.bz.it).

Misurazioni topografiche e termografiche

Alessia Cotroneo

Ivan Regazzoli, fondatore, insieme a Franco Giacomoni, della Geosystem, azienda trentina specializzata che taglia il traguardo dei primi dieci anni di vita, fa un quadro delle ultime novità.

Misure, rilevazioni e valutazioni topografiche e termografiche sono indispensabili prima della costruzione di un fabbricato. Li impone la legge e ancor prima il buon senso, perché sarebbe buona norma, prima di costruire, esser certi di cosa c'è sotto un'area edificabile, conoscerne la natura e rilevare tutti i possibili pericoli, così come i punti di forza, per progettare le soluzioni più adatte alla tipologia di terreno, alla sua posizione e alla funzione dell'edificio che ospiterà.

In questo settore, negli ultimi anni, sono stati fatti passi da gigante in ambito tecnologico. La principale novità è la nascita di un'intera gamma di sistemi di misurazione basati su scanner laser, entrati prepotentemente sul mercato per precisione e facilità di utilizzo. Ma c'è un'altra importante novità in vista e se a dirlo è un esperto, occorre fidarsi. Lui è Ivan Regazzoli, fondatore, insieme a Franco Giacomoni, della Geosystem Srl, azienda trentina specializzata in termografia e topografia che taglia quest'anno il traguardo dei primi dieci anni di vita.

Qual è l'ultima novità tecnologica del settore?

«Il mese prossimo arriverà sul mercato, come sempre a marchio Leica, un prodotto

innovativo che diventerà un riferimento per geometri, topografi, ingegneri, architetti e tutte le libere professioni che gravitano intorno al settore. Si tratta della BLK360, un macchinario che sfrutta la tecnologia delle scansioni laser e delle immagini sferiche assicurando tempi brevi, misurazioni precise e una visione d'insieme impossibile da raggiungere con i metodi e le strumentazioni classiche. Sarà come portare la realtà sul computer, perché consente di ricavare in qualsiasi momento le misurazioni che occorrono ai professionisti, senza recarsi ogni volta in cantiere. Un vantaggio non da poco per esperti abituati a correre da un cantiere all'altro, ma non è il solo assicurato dagli ultimi ritrovati della tecnologia, che si prefiggono l'obiettivo di semplificare e velocizzare sempre più il lavoro di professionisti e aziende nella realizzazione di piccole e grandi opere. E proprio su ricerca e innovazione punta Geosystem, offrendo ai suoi clienti sul territorio di Trento e Bolzano non solo prodotti ma anche servizi ad alto tasso di innovazione».

Perché avete scelto di affiancare alla vendita e al servizio di assistenza la formazione dei clienti?

«Ci impegniamo giorno per giorno per proporre ai nostri clienti servizi e prodotti innovativi, che possano soddisfare bisogni e necessità in un settore in continua evoluzione. Prima ancora che prodotti, vogliamo offrire soluzioni ai problemi che quotidianamente si riscontrano in cantiere, durante le misurazioni e i rilievi per la realizzazione di strutture, edifici, scale ecc. Per questo non ci limitiamo a vendere ma offriamo anche assistenza e formazione sulle novità a marchio Leica Geosystems (azienda svizzera leader di settore) a clienti che sono soprattutto liberi professionisti, ma anche operatori di catasto, protezione civile, studi tecnici e grandi gruppi impegnati in commesse e cantieri importanti. Al momento stiamo collaborando con la nostra strumentazione nei lavori di realizzazione del Traforo del Brennero, un cantiere europeo molto importante, forse l'infrastruttura più importante in costruzione al momento in tutto il continente. Siamo molto a contatto con il territorio, vogliamo essere un punto di riferimento per qualsiasi necessità dei

clienti, per accorciare i tempi e rispondere alle loro richieste. La formazione, in questo, ci aiuta non poco».

Qual è il punto di forza dei prodotti a marchio Flir e Leica?

«L'innovazione, senza ombra di dubbio. Sono un riferimento sul mercato, tecnologicamente sempre un passo avanti rispetto ai competitor. L'ultimo prodotto innovativo che ha proposto Leica nel settore della topografia è, ad esempio, la MS60 Multistation, unica a livello mondiale a integrare tutte le tecnologie di misurazione classica tutte all'interno di un solo strumento. Poter contare su questo tipo di tecnologie aiuta, soprattutto in un momento come quello attuale di crisi, a restare sul mercato e a differenziarsi, portando l'innovazione in tasca».



VALORE AGGIUNTO PER LE IMPRESE

Negli ultimi anni è cresciuta l'attenzione riservata dalle imprese di costruzione alle misurazioni topografiche e termografiche. Per Ivan Regazzoli, fondatore, insieme a Franco Giacomoni, della Geosystem, è anche merito della crisi: «Ci hanno messo un po' di anni a considerare le rilevazioni un valore aggiunto da sfruttare anche in chiave economica, ma adesso finalmente le società di costruzione lo hanno capito. Nei periodi di crisi, analizzare i vari aspetti del terreno per ottimizzare le lavorazioni in cantiere è indubbiamente un grande beneficio. Adesso, poi, che la Leica ha immesso sul mercato sistemi di ausilio per la movimentazione terra, con sensori che si montano sulle macchine operatrici per ottimizzare i costi, ridurre i tempi e migliorare le condizioni di sicurezza degli operatori, è più facile capirlo».



BLK360

Sfrutta la tecnologia delle scansioni laser e delle immagini sferiche assicurando tempi brevi, misurazioni precise e una visione d'insieme impossibile da raggiungere con le strumentazioni classiche.



GEOSYSTEM s.r.l.

Via di Madonna Bianca, 16 ▪ 38123 Trento

info@geosystem.tn.it ▪ www.geosystem.tn.it ▪ Tel. 0461 390442



geosystemsrl

UNA RASSEGNA DI SENTENZE IN TEMA

Sanatoria: a chi il titolo idoneo?

Dal proprietario al fruitore al Direttore lavori

avv. Massimiliano Debiassi

Molto spesso noi tutti operatori nell'ambito dell'edilizia ed urbanistica, siamo portati a ritenere che il Permesso di Costruire in SANATORIA sia richiedibile esclusivamente dal proprietario dell'immobile oggetto degli abusi. In altre parole, si tende a ritenere che il procedimento di sanatoria possa essere avviato esclusivamente dal proprietario in quanto si ritiene che possa essere l'unico titolato (id est con "titolo idoneo") a poter fare un tanto.

Ebbene, sul punto, stante la peculiarità del procedimento di sanatoria degli abusi edilizi -che vede tra i destinatari non solo il proprietario, ma anche altri soggetti ai quali viene rivolto identico ordine di demolizione e facoltà di sanatoria (e ricorso!)- abbiamo rintracciato un orientamento giurisprudenziale tutt'altro che minoritario e che prevede un ampliamento dei soggetti ritenuti titolati a chiedere la sanatoria oltre il proprietario dell'immobile.

Lascio parlare, al posto mio, le numerose, recenti e ricorrenti sentenze rintracciate in argomento, segnalando sin da ora che le pronunce di cui sotto (e numerose altre di identico segno) si distaccano dal (pur sempre presente e valido) diverso orientamento più rigido e formalista (seguito ad esempio sino ad oggi dal TRGA di Trento).

Ecco di seguito un'interessante rassegna in merito all'argomento di cui trattasi (il sottolineato di qui in avanti è nostro):

▪ **T.A.R. Campania Napoli Sez. VIII, Sent., 14/01/2011, n. 196**

"...Il regime, infatti, della concessione edilizia è del tutto diversificato, quanto a presupposti ed elementi propri, da quello della sanatoria.

...la domanda avanzata da colui che, dell'abuso, è comunque responsabile in quanto, sanato l'abuso, non potrebbe essere più chiamato a rispondere sul piano sanzionatorio penale e/o amministrativo.

In altri termini, la cd "doppia conformità" è solo oggettiva (afferrite cioè al regime della pianificazione delle aree interessate) e non soggettiva (relativa alle condizioni legittimanti il richiedente): tanto è coerente con la diversa ottica dei due procedimenti, il primo -teso al rilascio del titolo legittimante a costruire- presuppone necessariamente la verifica della posizione giuridica che consente la legittima esplicazione dello jus aedificandi e come tale sottende una peculiare relazione in termini di realtà con il suolo interessato alla costruzione; la sanatoria, presupponendo invece un abuso, ben può riferirsi -come è paradigmatico dell'illecito- anche ad un collegamento non soggettivamente qualificato."

▪ **T.A.R. Campania Napoli Sez. VIII, 21-04-2016, n. 2060**

"...legittimato alla presentazione

di un'istanza di sanatoria edilizia sia non solo il proprietario, ma chiunque vanti un titolo di disponibilità o di godimento dell'immobile attinto dalle opere abusive..."

▪ **T.A.R. Campania Salerno Sez. II, 28-04-2008, n. 1099**

"Stante il disposto degli artt. 11, comma 1, e 23, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 la legittimazione "ad aedificandum" non è limitata al solo proprietario ma si estende anche ad ogni altro soggetto il quale sia titolare di un diritto reale o personale che lo legittimi nei confronti del proprietario e, di conseguenza, dell'autorità, ad eseguire le trasformazioni urbanistico-edilizie autorizzate."

▪ **T.A.R. Puglia Bari Sez. III, Sent., 09/07/2011, n. 1057**

"Il novero dei soggetti legittimati al rilascio del titolo in sanatoria risulta infatti più ampio rispetto a quanto concerne il rilascio dell'ordinario titolo abilitativo edilizio, laddove secondo il prevalente orientamento della giurisprudenza, occorre la titolarità del diritto di proprietà, ovvero di altro diritto reale o anche obbligatorio..."

Quanto sopra appena cennato si basa peraltro su un orientamento risalente relativo al condono ove si fissava il seguente principio:

▪ **T.A.R. Lombardia Sez. II, 31-10-1991, n. 1263**

"Ai sensi dell'art. 31, l. n. 47 del 1985, la concessione edilizia in sanatoria può essere ottenuta non solo dal proprietario attuale dell'immobile e dagli altri soggetti tutelati dall'art. 4, l. n. 10 del 1977, quanto anche da qualunque altro soggetto interessato, ivi compreso il precedente proprietario del bene autore dell'abuso, attese le ripercussioni di carattere penale che l'omessa richiesta comporta a carico del contravventore (nella fattispecie, è stato ritenuto legittimo il rilascio della concessione edilizia in sanatoria in favore del legale rappresentante della società proprietaria del bene all'epoca della commissione dell'abuso, ma non più tale alla data del rilascio del titolo)."

Volendo ora "salire di grado" delle decisioni rintracciate in argomento e di un netto "peso specifico" maggiore, riportiamo:

▪ **Cons. Stato Sez. IV, 25-09-2014, n. 4818**

"Alla richiesta di sanatoria e agli adempimenti relativi possono provvedere, non solo coloro che hanno titolo a richiedere la concessione edilizia o l'autorizzazione (art. 11 d.P.R. n. 380/2001 - T.U. Edilizia), ma anche, salvo rivalsa nei confronti del proprietario, ogni altro soggetto interessato al conseguimento della sanatoria medesima (Conferma della sentenza del T.a.r. Puglia - Lecce, sez. III, n. 1478/2009)."

▪ **Cons. Stato Sez. V, 23/11/2006, n. 6906**

"...E potenziale responsabile dell'abuso può essere non solo

il proprietario o altro soggetto che vanti, sull'area, un diritto reale o obbligatorio, ma anche, ad esempio, il titolare o altro responsabile dell'impresa realizzatrice dei lavori, come anche altri soggetti che, in relazione al loro rapporto privilegiato o comunque qualificato con il bene (in quanto, ad esempio, legittimi detentori o possessori dello stesso), possano avere avuto la possibilità di realizzare l'abuso, così assumendosene la responsabilità.

Fermo, comunque, che il proprietario delle aree, facendo valere le dovute azioni in sede civile, rivendicando, ad esempio, l'esclusiva proprietà delle stesse, non ne ritorni in possesso e decida di procedere alla rimozione delle opere oggetto di sanatoria, ma questo rientra nelle ordinarie facoltà del proprietario delle aree.

Il criterio della "responsabilità" non prefigura, infatti, ai fini del rilascio della sanatoria, la sussistenza, in capo al richiedente, di uno specifico rapporto giuridico sottostante di natura reale o obbligatoria con il bene oggetto della sanatoria (area di sedime e manufatto), ma pone l'accento -e il presupposto giuridico per l'applicabilità della norma- sul comportamento dell'autore dell'illecito; in quanto artefice delle opere non consentite (ma conformi, comunque, alla disciplina urbanistica vigente sia al momento della realizzazione delle opere che al momento della richiesta della sanatoria), il "responsabile dell'abuso" è legittimato -anche per non incorrere nel regime sanzionatorio- ad avanzare la dichiarazione di conformità e conseguire il

relativo titolo autorizzatorio o concessorio, salvi restando, naturalmente, i diritti dei terzi.

In definitiva, anche chi, come l'odierno appellante, si trovi in una situazione di *asserita maturazione del diritto di usucapione* può, in quanto artefice e, quindi, responsabile dell'abuso, conseguire la sanatoria delle opere realizzate in assenza di titolo concessorio o autorizzatorio, così sottraendosi alle previste sanzioni e potendo, in assenza di contestazioni in ordine alla proprietà delle aree, continuare a beneficiare dell'utilizzazione delle opere sanate, salvi, naturalmente, i diritti dei terzi e, dunque, anche del legittimo proprietario delle aree stesse che intenda rivendicarle."

Concludo con un'ipotesi che mi pare assolutamente calzante al ruolo del geometra D.L. quale responsabile degli abusi effettuati sotto la sua egida. Poniamo l'esempio in base al quale durante dei lavori regolarmente concessionati venga compiuto un abuso e questo sia rilevato dal Comune. Poniamo anche che lo stesso sia perfettamente sanabile per "doppia conformità" che, sappiamo, porta anche all'archiviazione per estinzione della rilevanza penale dell'abuso.

Mettiamo però che il committente, per un colpo di testa o sua liberissima scelta, decida di rimettere in pristino e non voglia chiedere alcuna sanatoria: il geometra verrebbe condannato in sede penale.

Quindi perché vietare al geometra, sua sponte, di chiedere la sanatoria? Poi il privato committente di quell'opera potrà comunque farne ciò che vuole e quindi un domani demolirla.



Der "geeignete Rechtstitel" für die Beantragung einer Sanierung

RA Massimiliano Debiasi

Sehr oft sind wir alle, die wir Akteure im Rahmen des Bauwesens und der Raumordnung sind, dazu verleitet zu glauben, dass die Baugenehmigung im SANIERUNGSWEGE ausschließlich vom Eigentümer der Liegenschaft beantragt werden kann, die von den Baurechtsverstößen betroffen ist. Mit anderen Worten, man neigt dazu zu glauben, dass das Sanierungsverfahren ausschließlich vom Eigentümer eingeleitet werden kann, da man der Ansicht ist, dass dieser allein einen "geeigneten Rechtstitel" dafür habe.

Nun gut, angesichts der besonderen Beschaffenheit des Verfahrens zur Sanierung von Baurechtsverstößen -bei dem unter den Bestimmungspersonen nicht nur der Eigentümer, sondern auch andere Subjekte vorkommen, denen ein identischer Abbruchbefehl und eine identische Sanierungsbefugnis (und Rekursbefugnis!) erteilt wird- haben wir eine Richtung der Rechtsprechung ausfindig gemacht, die alles eher als in der Minderheit ist und die eine Ausweitung des Kreises jener Subjekte vorsieht, welche neben dem Eigentümer der Liegenschaft dazu berechtigt sind, die Sanierung zu beantragen.

An meiner Stelle lasse ich die zahlreichen jüngst ergangenen und häufig wiederkehrenden Urteile sprechen, die diesbezüglich gefunden wurden, wobei ich bereits jetzt darauf hinweise, dass sich

die unten folgenden Urteile (und zahlreiche weitere mit gleichem Vorzeichen) von der -ebenfalls vorhandenen und gültigen- anderen, starrerem und formalistischeren Ausrichtung (der bis heute z.B. das RVwG Trient folgte) loslösen.

Im Folgenden nun eine interessante Revue bezüglich des Themas, um welches es hier geht (Unterstreichungen vom Unterfertigten):

▪ **RVwG Kampanien, Neapel, Abt. VIII, Urteil vom 14.01.2011, Nr. 196**

"...Die Regelung der Baukonzession ist nämlich hinsichtlich der Voraussetzungen und der ihr eigenen Elemente ganz und gar anders geartet als jene der Sanierung.

...der von demjenigen gestellte Antrag, der für den Baurechtsverstoß auf jeden Fall verantwortlich ist, da er nach Sanierung des Verstoßes nicht mehr dazu gerufen werden könnte, auf der Ebene der straf- und verwaltungsrechtlichen Sanktionen zu haften.

Mit anderen Worten, die sog. "doppelte Konformität" ist nur objektiv (d.h., sie bezieht sich auf die Regelung der Planung der betroffenen Flächen) und nicht subjektiv (bezüglich der den Antragsteller berechtigenden Bedingungen): und dies stimmt mit dem unterschiedlichen Blickwinkel der beiden Verfahren überein: das erste -das auf die

Ausstellung des zum Bauen berechtigenden Titels ausgerichtet ist- setzt notwendigerweise die Überprüfung der Rechtsposition voraus, welche die rechtmäßige Ausübung des jus aedificandi gestattet, und als solches setzt es eine besondere Beziehung -hinsichtlich des realrechtlichen Charakters- mit dem von der Bauführung betroffenen Boden voraus; die Sanierung hingegen setzt einen Baurechtsverstoß voraus und kann sich daher -wie es für die unerlaubte Handlung paradigmatisch ist- gut auch auf einen subjektiv nicht qualifizierten Zusammenhang beziehen."

▪ **RVwG Kampanien Neapel Abt. VIII, 21.04.2016, Nr. 2060**

"...berechtigt zur Einbringung eines Antrags auf Bausanierung ist nicht nur der Eigentümer, sondern jedermann, der einen Rechtstitel der Verfügbarkeit oder des Genusses der Liegenschaft vorweisen kann, die von den widerrechtlich ausgeführten Bauwerken betroffen ist..."

▪ **RVwG Kampanien Salerno Abt. II, 28.04.2008, Nr. 1099**

"Aufgrund der Bestimmungen der Art.11, Absatz 1, und 23 des D.P.R. vom 6.Juni 2001, Nr.380, ist die Bauberechtigung nicht auf den bloßen Eigentümer beschränkt, sondern weitet sich auch auf jedes sonstige Subjekt aus, das Inhaber eines dingli-

chen oder persönlichen Rechts ist, wodurch es gegenüber dem Eigentümer und infolgedessen gegenüber der Behörde dazu berechtigt ist, die genehmigten raumordnerisch-baulichen Umformungen durchzuführen."

- **RVwG Apulien Bari Abt. III, Urteil vom 09.07.2011, Nr. 1057**
"Die Anzahl der Subjekte, die zur Ausstellung des Sanierungsrechtstitels berechtigt sind, ist nämlich umfangreicher als bezüglich der Ausstellung des gewöhnlichen Baurechtstitels, bei dem nach der vorherrschenden Ausrichtung der Rechtsprechung die Inhaberschaft des Eigentumsrechts oder eines anderen dinglichen oder auch schuldrechtlichen Rechts nötig ist..."

Das oben kaum Angedeutete stützt sich allerdings auf eine weit zurückreichende Ausrichtung bezüglich des Strafnachlasses bei Baurechtsverstößen, wo man folgenden Grundsatz festlegte:

- **RVwG Lombardei Abt. II, 31.10.1991, Nr. 1263**
"Gemäß Art. 31 des Gesetzes Nr. 47 von 1985 kann die Baukonzession im Sanierungswege nicht nur vom derzeitigen Eigentümer der Liegenschaft und von den anderen vom Art. 4 des Gesetzes Nr.10 von 1977 geschützten Subjekten erlangt werden, sondern auch von jedem be-

liebigen sonstigen betroffenen Subjekt einschließlich des früheren Eigentümers des Gutes, der der Urheber des Baurechtsverstoßes war, in Anbetracht der Rückwirkungen strafrechtlicher Art, welche die Unterlassung des Antrags zu Lasten des Übertreters mit sich bringt (im konkreten Fall wurde die Ausstellung der Baukonzession im Sanierungswege zugunsten des gesetzlichen Vertreters der Gesellschaft, die im Zeitpunkt der Begehung des Baurechtsverstoßes Eigentümerin des Gutes war, aber am Datum der Ausstellung des Rechtstitels nicht mehr Eigentümerin war, für rechtens erachtet)."

Um jetzt bei den diesbezüglich gefundenen Gerichtsentscheidungen eine Stufe höher zu steigen und Entscheidungen mit einem eindeutig höheren "spezifischen Gewicht" aufzugreifen, führen wir folgende an:

- **Staatsrat Abt. IV, 25.09.2014, Nr. 4818**
"Die Beantragung der Sanierung und die Erfüllung der diesbezüglichen Verpflichtungen kann nicht nur von jenen besorgt werden, die berechtigt sind, die Baukonzession oder die Genehmigung (Art.11 D.P.R. Nr. 380/2001 - ET Bauwesen) zu beantragen, sondern auch - vorbehaltlich des Rückgriffs ge-

genüber dem Eigentümer - von jedem sonstigen Subjekt, das an der Erlangung der Sanierung interessiert ist (Bestätigung des Urteils des RVwG Apulien - Lecce, Abt. III, Nr. 1478/2009)."

- **Staatsrat Abt. V, 23.11.2006, Nr. 6906**

"...Und potentieller Verantwortlicher für den Baurechtsverstoß sein kann nicht nur der Eigentümer oder ein anderes Subjekt, das bezüglich der Fläche ein dingliches oder schuldrechtliches Recht geltend machen kann, sondern auch z.B. der Inhaber oder ein anderer Verantwortlicher des Unternehmens, das die Arbeiten ausgeführt hat, sowie auch andere Subjekte, die aufgrund ihres privilegierten oder jedenfalls qualifizierten Verhältnisses zum Gut (z.B. insofern sie dessen rechtmäßige Inhaber oder Besitzer sind) die Möglichkeit zur Begehung des Baurechtsverstoßes gehabt haben können und so die Haftung dafür übernehmen.

Unbeschadet bleibt auf jeden Fall die Möglichkeit, dass der Eigentümer der Flächen auf zivilrechtlicher Ebene die erforderlichen Klagen führt und z.B. das ausschließliche Eigentum an den Flächen geltend macht und in deren Besitz zurückkehrt und beschließt, die Beseitigung der sanierungsgegenständlichen Bauwerke vorzunehmen, aber

folgt auf der nächsten Seiten >

< folgt von vorheriger Seiten

dies gehört zu den gewöhnlichen Befugnissen des Eigentümers der Flächen.

Denn das Kriterium der "Haftung" setzt im Hinblick auf die Ausstellung der Sanierung nicht das Bestehen -auf der Seite des Antragstellers- eines spezifischen Rechtsverhältnisses real- oder schuldrechtlicher Art mit dem sanierungsgegenständlichen Gut (Standortgelände und Bauwerk) voraus, sondern setzt den Akzent -und die rechtliche Voraussetzung für die Anwendbarkeit der Norm- auf das Verhalten des Urhebers der unerlaubten Handlung; als Errichter der nicht gestatteten Bauwerke (die aber auf jeden Fall sowohl im Augenblick der Ausführung der Bauwerke als auch im Augenblick der Beantragung der Sanierung der geltenden raumordnerischen Regelung entsprechen) ist der "Verantwortliche für den Baurechtsverstoß" -auch um nicht Strafen zu verfallen-dazu berechtigt, die Konformitätserklärung vorzubringen

und den betreffenden Genehmigungs- oder Konzessionstitel zu erlangen, selbstverständlich vorbehaltlich der Rechte Dritter. Schlussendlich kann derjenige, welcher -wie der heutige Berufungskläger- sich in einer Situation der behaupteten Anreicherung des Ersitzungsrechts befindet, als Begeher und somit Verantwortlicher des Baurechtsverstoßes die Sanierung der ohne Konzessions- oder Genehmigungstitel ausgeführten Bauwerke erlangen und sich so den vorgesehenen Strafen entziehen und, sofern hinsichtlich des Eigentums an den Flächen keine Beanstandungen gemacht werden, weiterhin die Nutzung der sanierten Bauwerke vornehmen, natürlich vorbehaltlich der Rechte Dritter und somit auch des rechtmäßigen Eigentümers der Flächen, welcher diese zu beanspruchen gedenkt."

Abschließend ein Fall, der mir sehr gut passend erscheint zur Rolle des Geometers als Baulei-

ters, der für die unter seiner Ägide begangenen Baurechtsverstöße verantwortlich ist. Wir machen das Beispiel, wonach während ordnungsgemäß mit der Baukonzession versehener Bauarbeiten ein Baurechtsverstoß begangen und von der Gemeinde festgestellt wird. Wir setzen auch voraus, dass dieser Verstoß einwandfrei sanierbar ist wegen "doppelter Konformität", die, wie wir wissen, auch zur Ad-acta-Legung führt wegen Erlöschens der strafrechtlichen Relevanz des Verstoßes.

Wir setzen aber den Fall, dass der Bauherr wegen eines plötzlichen Einfalls oder aufgrund einer ganz freien Entscheidung beschließt, den ursprünglichen Zustand wiederherzustellen, und keine Sanierung beantragen will: der Geometer würde strafrechtlich verurteilt. Warum soll man es nun dem Geometer verbieten, von sich aus die Sanierung zu beantragen? Dann kann der private Bauherr jenes Bauwerks auf jeden Fall damit machen, was er will, und somit es morgen auch abreißen. ■

L'APPLICAZIONE, I TERMINI E LE ALIQUOTE

Locazione di immobili e cedolare secca

Sostituisce l'IRPEF e non solo

Studio Commerciale e Tributario Ghidoni

L'art. 3 del D. Lgs. 14.3.2011 n. 23 ha introdotto la "cedolare secca" quale regime opzionale di imposizione sostitutiva sul reddito fondiario derivante dalla locazione di immobili abitativi.

La cedolare secca sostituisce l'IRPEF, le relative addizionali, nonché le imposte di registro e di bollo concernenti il contratto di locazione.

L'opzione per la cedolare comporta, quindi, che i canoni tassati con l'imposta sostitutiva siano esclusi dal reddito complessivo e, di conseguenza, non rilevino ai fini della progressività delle aliquote IRPEF (cfr. la circ. 1.6.2011 n. 26, § 5).

I SOGGETTI INTERESSATI

L'opzione per il regime della cedolare secca è esercitabile solo dal locatore persona fisica, titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento sull'immobile, che effettui la locazione al di fuori dell'esercizio di imprese, arti o professioni (circ. Agenzia delle Entrate 1.6.2011 n. 26).

Per quanto concerne il profilo soggettivo del conduttore, l'Agenzia delle Entrate ha affermato che non è possibile l'opzione per la cedolare secca ove il conduttore agisca nell'esercizio di arti o professioni, indipendentemente dal successivo utilizzo dell'immobile per finalità abitative di collaboratori e dipendenti (come, ad esempio, l'immobile adibito ad uso foresteria).

AMBITO OGGETTIVO

La cedolare secca può essere applicata, in alternativa al regime impositivo ordinario, sulla locazione dei soli immobili ad uso abitativo (al fine dell'individuazione degli immobili rileva il dato catastale). Possono beneficiare del regime sostitutivo anche le pertinenze non abitative dell'abitazione locata se "locate congiuntamente all'abitazione" (art. 3 co. 2 del D. Lgs. 23/2011 e art. 1, punto 1.2 del provvedimento Agenzia delle Entrate 7.4.2011 n. 55394). Tuttavia, la circ. 26/2011 (§ 1.2) ha chiarito che il regime sostitutivo può trovare applicazione alle pertinenze anche nel caso in cui esse siano concesse in locazione con un contratto successivo e separato, se vengono rispettate determinate condizioni indicate nella stessa.

Inoltre, non è possibile esercitare l'opzione se l'immobile locato, accatastrato come abitativo, viene utilizzato dal conduttore come uso ufficio o promiscuo.

La possibilità di fruire della cedolare secca vale per tutte le tipologie di contratti di locazione di unità immobiliari ad uso abitativo previste dalla Legge.

MODALITÀ PER L'ESERCIZIO DELL'OPZIONE

Innanzitutto si precisa che, scegliendo la cedolare secca, il locatore rinuncia alla facoltà di chiedere l'aggiornamento del

canone, anche se prevista a qualsiasi titolo nel contratto, per un periodo corrispondente alla durata dell'opzione. La rinuncia alla facoltà di aggiornamento deve essere comunicata al conduttore, con lettera raccomandata. È esclusa la validità della raccomandata consegnata a mano, anche con ricevuta sottoscritta dal conduttore. In caso di più conduttori, l'opzione va comunicata a ciascuno di essi. Per i contratti di locazione di durata complessiva inferiore a trenta giorni in un anno (per i quali non vige l'obbligo di registrazione) e per quelli in cui è indicata espressamente la rinuncia, a qualsiasi titolo, all'aggiornamento del canone, non è necessario inviare al conduttore alcuna comunicazione. L'opzione per la cedolare secca non può essere espressa in qualsiasi momento; il legislatore ha previsto che l'opzione debba essere operata in situazioni specifiche, legate alle scadenze contrattuali. Il legislatore ha, inoltre, definito in modo rigido la durata dell'opzione, sicché vi sono situazioni in cui l'opzione, per poter mantenere validità, deve essere rinnovata (ad esempio, la proroga del contratto). L'opzione per la cedolare secca dev'essere espressa tramite modello RLI al momento della registrazione del contratto, ovvero al rinnovo delle annualità successive alla prima oppure al momento della proroga del contratto di locazione.

segue a pagina successiva >

< continua da pagina precedente

TERMINI PER L'OPZIONE

L'opzione per la cedolare secca deve essere espressa:

- in caso di prima registrazione del contratto di locazione, entro 30 giorni dalla stipula (o dalla decorrenza, se anteriore) dello stesso;
- in caso di proroga (anche tacita) del contratto, entro il termine per il versamento dell'imposta di registro (30 giorni dalla data dell'evento);
- in caso di opzione in annualità successive alla prima, entro il termine per il versamento dell'imposta di registro (30 giorni dalla scadenza dell'annualità contrattuale).

A norma del punto 2.1 del provvedimento dell'A.d.E. n. 55394 del 07.04.11, l'opzione per la cedolare secca:

- esercitata in sede di registrazione del contratto, vincola il locatore per l'intero periodo di durata del contratto;
- esercitata in sede di proroga del contratto, vincola il locatore per tutta la durata della proroga;
- esercitata in annualità successive alla prima, vincola il locatore per il residuo periodo di durata del contratto.

Ad esempio, per un contratto di locazione della durata di 4 anni, rinnovabile per altri 4, stipulato in data 01.07.2017: entro il 31.07.2017 deve essere presentato il modello RLI per la registrazione, con opzione per la cedolare secca (ove si voglia accedere a tale regime). L'opzione così esercitata, se non revocata, ha effetto fino al 30.06.2021. Successivamente, allo scadere della proroga (01.07.2021) sarà necessario ripetere l'opzione, presentando nuovamente il modello RLI, entro il 31.07.2021, se si vuole che il regime sostitutivo operi anche per le annualità 01.07.2021 - 30.06.2025.

ALIQUOTE

La seguente tabella riassume le aliquote della cedolare secca applicabili in relazione alle diverse annualità.

	2014-2017	2018
Contratti di locazione ordinari	21%	21%
Contratti di locazione "canone concordato"	10%	15%

Si rimanda all'art. 3 co. 2 del D. Lgs. 23/2011 per le condizioni di applicazione dei contratti di locazione a canone concordato.

VERSAMENTI

A norma dell'art. 3 co. 4 del D. Lgs. 23/2011, i termini per il versamento della cedolare secca coincidono con quelli stabiliti per il versamento delle altre imposte calcolate nella dichiarazione dei redditi o nel modello 730.

BREVI CONSIDERAZIONI SULLA CONVENIENZA DEL REGIME

Nel valutare se aderire o meno al regime della cedolare secca, occorre non limitarsi al mero confronto dell'imposta sostitutiva con l'aliquota proporzionale IRPEF, in quanto le aliquote previste dalla norma trovano applicazione su una diversa base imponibile. Infatti, l'IRPEF colpisce il reddito fondiario rappresentato dall'95% del canone annuo per le locazioni libere e dal 66,5% dello stesso per le locazioni concordate, mentre la cedolare secca colpisce l'intero canone annuo indicato in contratto. È quindi opportuno procedere ad un integrale ricalcolo del carico fiscale del singolo contribuente considerando due ipotesi, che prevedono la presenza e l'assenza del reddito fondiario derivante dalla locazione; ciò per poter così stimare le relative imposte dirette. Al risultato così ottenuto, andrà aggiunto l'1% del canone annuo stabilito in contratto, che corrisponde all'imposta di registro a carico del locatore. Questa somma dovrà poi essere confrontata con l'imposta sostitutiva che si andrebbe a pagare in caso di applicazione della cedolare secca. Va inoltre considerato che, nel periodo di applicazione della cedolare secca, il locatore non può richiedere aggiornamenti del canone a nessun titolo, ancorché previsto in contratto, e quindi neanche in ragione dell'aumento dell'indice FOI rilevato dall'ISTAT. Meno decisiva, in ragione dell'esiguità degli importi, peraltro versati una tantum in sede di stipula del contratto, appare l'incidenza dell'imposta di bollo sul contratto di locazione, anch'essa sostituita dalla cedolare secca.

Al fine di consentire la corretta valutazione della convenienza del regime sostitutivo, oltre ad un esame analitico di tutte le sopracitate componenti, è consigliabile calcolare il reale impatto della locazione ai fini delle imposte sui redditi, tenendo conto sia dell'aliquota marginale del contribuente, sia del suo eventuale diritto a deduzioni di imponibile, detrazioni d'imposta, crediti d'imposta. In via generale, peraltro, si osserva che al crescere dell'aliquota marginale IRPEF, il beneficio legato all'applicazione del regime di imposizione sostitutiva si fa via via più sensibile. ■

Liegenschaftsvermietungen und befreiende Besteuerung ("cedolare secca")

Wirtschafts- und Steuerberatungsbüro Ghidoni

Art. 3 des GvD vom 14.3.2011, Nr. 23, hat die "befreiende Besteuerung" ("cedolare secca") als Optionsmöglichkeit für eine ersatzweise Besteuerung des Liegenschaftseinkommens aus der Vermietung von Wohnliegenschaften eingeführt.

Die befreiende Besteuerung ersetzt die IRPEF (Steuer auf das Einkommen der natürlichen Personen), die diesbezüglichen Steuerzuschläge sowie die Register- und Stempelsteuer betreffend den Mietvertrag.

Die Option für die befreiende Besteuerung führt also dazu, dass die mit der Ersatzsteuer besteuerten Mietzinsen vom Gesamteinkommen ausgenommen werden und infolgedessen keinen Einfluss auf die Progressivität der IRPEF-Hebesätze haben (vgl. das Rundschreiben vom 1.6.2011, Nr.26, § 5).

BETROFFENE SUBJEKTE

Die Option für die Regelung mit der befreienden Besteuerung kann nur von einem Vermieter ausgeübt werden, der eine natürliche Person und Inhaber des Eigentumsrechts oder eines anderen dinglichen Nutzungsrechts an der Liegenschaft ist und die Vermietung außerhalb der Ausübung von Unternehmenstätigkeiten, Künsten und freien Berufen vornimmt (Rundschreiben der Einnahmenagentur vom 1.6.2011, Nr. 26).

Hinsichtlich des subjektiven Profils des Mieters hat die Einnahmenagentur festgestellt, dass die Option für die befreiende Besteuerung dann nicht möglich ist, wenn der Mieter in Ausübung von Künsten oder freien Berufen handelt, unabhängig von der darauffolgenden Nutzung der Liegenschaft für Wohnzwecke für Mitarbeiter und Angestellte (wie z.B. der als Fremdenzimmer genutzten Liegenschaft).

OBJEKTIVER ANWENDUNGSBEREICH

Die befreiende Besteuerung kann -als Alternative zur gewöhnlichen steuerlichen Regelung- nur auf die Vermietung von Wohnliegenschaften angewandt werden (zwecks Ermittlung der Liegenschaften ist die Katasterangabe maßgebend). In den Genuss der Ersatzregelung können auch Zubehörliegenschaften

ohne Wohnzweckbestimmung gelangen, die ein Zubehör der vermieteten Wohnung sind, wenn sie "im Verein mit der Wohnung vermietet werden" (Art. 3 Absatz 2 des GvD 23/2011 und Art. 1, Punkt 1.2 der Maßnahme der Einnahmenagentur vom 7.4.2011, Nr. 55394). Doch hat das Rundschreiben 26/2011 (§ 1.2) klargestellt, dass die Ersatzregelung auf die Zubehörliegenschaften auch dann Anwendung finden kann, wenn sie mit einem späteren und getrennten Vertrag vermietet werden, sofern bestimmte Bedingungen eingehalten werden, die im Rundschreiben angegeben werden.

Außerdem ist es nicht möglich, die Option auszuüben, wenn die vermietete Liegenschaft, die im Kataster als Wohnliegenschaft ausgewiesen ist, vom Mieter als Büro oder in gemischter Weise genutzt wird.

Die Möglichkeit der Inanspruchnahme der befreienden Besteuerung gilt für alle vom Gesetz vorgesehenen Arten von Mietverträgen über Liegenschaftseinheiten mit Wohnzweckbestimmung.

MODALITÄTEN DER AUSÜBUNG DER OPTION

Zunächst sei klargestellt, dass bei Wahl der befreienden Besteuerung der Vermieter auf die Befugnis, die Aktualisierung des Mietzinses zu verlangen, verzichtet, auch wenn diese Befugnis unter welchem Rechtstitel auch immer im Vertrag vorgesehen ist, und zwar für einen Zeitraum, welcher der Dauer der Option entspricht. Der Verzicht auf die Befugnis der Aktualisierung muss dem Mieter mit eingeschriebenem Brief mitgeteilt werden. Ausgeschlossen ist die Gültigkeit des händisch übergebenen Einschreibens, auch wenn der Mieter die Empfangsbescheinigung unterschreibt. Bei mehreren Mietern muss die Option jedem einzelnen von diesen mitgeteilt werden.

Bei Mietverträgen mit einer Gesamtdauer von weniger als dreißig Tagen jährlich (für welche keine Registrierungspflicht gilt) und bei jenen, in denen der Verzicht -unter welchem Rechtstitel auch immer- auf die Aktualisierung des Mietzinses ausdrücklich angegeben ist, ist es nicht notwendig, dem Mieter eine Mitteilung

folgt auf der nächsten Seiten >

< folgt von vorheriger Seiten

zu schicken. Die Option für die befreiende Besteuerung kann nicht in jedem beliebigen Augenblick ausgeübt werden; der Gesetzgeber hat vorgesehen, dass die Option in spezifischen Situationen getätigt werden muss, die mit den vertraglichen Fälligkeiten zusammenhängen. Der Gesetzgeber hat außerdem in strikter Weise die Dauer der Option festgelegt, so dass es Situationen gibt, in denen die Option, um Gültigkeit zu behalten, erneuert werden muss (z.B. bei Verlängerung des Vertrags). Die Option für die befreiende Besteuerung muss mittels des Formblatts RLI im Zeitpunkt der Registrierung des Vertrags oder bei der Erneuerung der auf das erste Vertragsjahr folgenden Vertragsjahre oder im Zeitpunkt der Verlängerung des Mietvertrags ausgeübt werden.

FRISTEN FÜR DIE OPTION

Die Option für die befreiende Besteuerung muss ausgeübt werden:

- bei der Erstregistrierung des Mietvertrags binnen 30 Tagen ab Vertragsabschluss (oder ab Beginn der Laufzeit des Vertrages, falls dieser Beginn dem Vertragsabschluss vorausgeht);
- bei der (auch stillschweigenden) Verlängerung des Vertrages binnen der Frist für die Einzahlung der Registersteuer (30 Tage ab dem Datum des Ereignisses);
- bei der Ausübung der Option in Vertragsjahren, die auf das erste Vertragsjahr folgen, binnen der Frist für die Einzahlung der Registersteuer (30 Tage ab dem Auslaufen des Vertragsjahrs).

Laut Punkt 2.1 der Maßnahme der Einnahmenagentur Nr. 55394 vom 07.04.11 gilt für die Option für die befreiende Besteuerung folgendes:

- wird sie bei der Registrierung des Vertrages ausgeübt, bindet sie den Vermieter für den gesamten Zeitraum der Vertragsdauer;
- wird sie bei der Verlängerung des Vertrages ausgeübt, bindet sie den Vermieter für die gesamte Dauer der Verlängerung;
- wird sie in Vertragsjahren, die auf das erste Vertragsjahr folgen, ausgeübt, bindet sie den Vermieter für den restlichen Zeitraum der Vertragsdauer.

Beispiel: Bei einem Mietvertrag von 4jähriger Dauer, der für weitere 4 Jahre verlängert werden kann und am 01.07.2017 abgeschlossen wird, muss bis spätestens 31.07.2017 das Formblatt RLI für die Registrierung mit der Option für die befreiende Besteuerung eingereicht werden (sofern man diese Regelung in Anspruch nehmen will). Die so ausgeübte Option hat, wenn sie nicht widerrufen wird, bis zum 30.06.2021

Wirkung. Anschließend wird es beim Eintritt der Verlängerung (01.07.2021) notwendig sein, die Option zu wiederholen, indem erneut das Formblatt RLI bis spätestens 31.07.2021 eingereicht wird, falls man will, dass die Ersatzregelung auch für die Jahre 01.07.2021 - 30.06.2025 gelten soll.

HEBESÄTZE

Folgende Tabelle fasst die Hebesätze der befreienden Besteuerung zusammen, die in Bezug auf die verschiedenen Vertragsjahre anwendbar sind.

	2014-2017	2018
Gewöhnliche Mietverträge	21%	21%
Mietverträge mit "vereinbartem Mietzins"	10%	15%

Für die Anwendungsbedingungen der Mietverträge mit vereinbartem Mietzins sei auf Art. 3 Absatz 2 des GvD 23/2011 verwiesen.

EINZAHLUNGEN

Laut Art. 3 Absatz 4 des GvD 23/2011 fallen die Fristen für die Einzahlung der befreienden Besteuerung mit jenen zusammen, die für die Einzahlung der anderen Steuern, die in der Einkommenssteuererklärung oder im Formblatt 730 berechnet werden, festgelegt sind.

KURZE ERWÄGUNGEN ÜBER DIE VORTEILHAFTIGKEIT DER REGELUNG

Bei der Abwägung, ob man die Regelung der befreienden Besteuerung wählen soll, darf man sich nicht auf den reinen Vergleich der Ersatzsteuer mit dem proportionalen IRPEF-Steuersatz beschränken, da die von der Norm vorgesehenen Hebesätze auf verschiedene Bemessungsgrundlagen Anwendung finden. Denn die IRPEF trifft das Einkommen aus Liegenschaften, das aus 95% des Jahresmietzinses für freie Vermietungen und aus 66,5% desselben Mietzinses für vereinbarte Vermietungen besteht, während die befreiende Besteuerung den gesamten im Vertrag angegebenen Jahresmietzins trifft. Daher ist es angebracht, eine vollständige Neuberechnung der Steuerlast des einzelnen Steuerpflichtigen vorzunehmen und dabei zwei Fälle in Betracht zu ziehen, nämlich das Vorhandensein und das Nichtvorhandensein des Liegenschaftseinkommens aufgrund der Vermietung; und dies, um auf diese Weise die jeweiligen direkten Steuern schätzen

zu können. Dem so erzielten Ergebnis ist 1% des im Vertrag festgelegten Jahresmietzinses hinzuzufügen, das entspricht der Registersteuer zu Lasten des Vermieters. Diese Summe muss dann mit der Ersatzsteuer verglichen werden, die man im Falle der Anwendung der befreienden Besteuerung zahlen müsste.

Außerdem ist zu bedenken, dass der Vermieter im Zeitraum der Anwendung der befreienden Besteuerung unter keinem Rechtstitel eine Aktualisierung des Mietzinses verlangen kann, auch wenn diese im Vertrag vorgesehen ist, und somit auch nicht im Verhältnis zur Zunahme des vom ISTAT erhobenen FOI-Index. Weniger entscheidend, weil es sich um geringe Beträge handelt, die im Übrigen nur einmal, und zwar beim Vertragsabschluss, eingezahlt werden, erscheint das Gewicht der

Stempelsteuer auf den Mietvertrag, die ebenfalls durch die befreiende Besteuerung ersetzt wird.

Um die richtige Einschätzung der Vorteilhaftigkeit der Ersatzregelung zu ermöglichen, ist es zusätzlich zu einer analytischen Prüfung aller oben erwähnten Komponenten ratsam, die tatsächlichen Auswirkungen der Vermietung im Hinblick auf die Einkommenssteuern zu berechnen, wobei sowohl der marginale Hebesatz des Steuerpflichtigen als auch sein allfälliges Recht auf Abzüge von der Bemessungsgrundlage, auf Steuerabsetzungen und Steuerguthaben zu berücksichtigen ist. Im allgemeinen ist allerdings zu bemerken, dass beim Anstieg des marginalen IRPEF-Steuersatzes der Vorteil, der mit der Anwendung der Ersatzbesteuerungsregelung zusammenhängt, immer fühlbarer wird. ■

COLLEGIO DI TRENTO_GEOMETERKOLLEGIUM TRIENT

SEDE COLLEGIO

38122 Trento - Via Brennero, 52
T. 0461 826796 - F. 0461 428532
sede@collegio.geometri.tn.it
www.collegio.geometri.tn.it

ORARIO SEGRETERIA

dal lunedì al venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

UDIENZA PRESIDENTE

Graziano Tamanini,
previo appuntamento

RESPONSABILI COMMISSIONI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

Catasto-Libro Fondiario Walter Iseppi
Scuola-Praticanti ed Esami Cristina Chemelli, Flavio Zanetti
Stampa-Notiziario, Rapporti con i Media
Silvano Contrini - Direttore Rivista
Ursula Vivori - Coordinatore
Parcelle-Tariffa-Competenze Armando Versini
Sito Internet Collegio Flavio Zanetti
Sicurezza Moreno Peruzzi
Urbanistica Elvio Busatti
Certificazione Energetica Omar Cagliero
CC.TT.PP., CC.TT.UU., Esperti Valutatori e Mediatori Elvio Busatti
Giovani Moreno Peruzzi
Consulenza Legale avv. Massimiliano Debiasi
da concordare [inviare e-mail di richiesta appuntamento alla segreteria del Collegio indicando sinteticamente l'argomento di discussione]
Cassa Italiana Previdenza Assistenza Geometri [C.I.P.A.G.]
00196 Roma - Lungotevere A. da Brescia, 4 - www.cassageometri.it
Delegato Cassa Geometri geom. Graziano Tamanini

SOCIETÀ COOPERATIVA DIMENSIONE PROFESSIONISTI SCARL

PRESIDENTE Geom. Giorgio Ferrari

Sede - via Brennero, 52 Trento - info@dimensioneprofessionisti.it

COLLEGIO DI BOLZANO_GEOMETERKOLLEGIUM BOZEN

SEDE COLLEGIO_SITZ KOLLEGIUM

39100 Bolzano - Via Josef-Ressel, 2/F
"Enzian Office", 8. Piano
T. 0471 974359 - F. 0471 976865
sede@collegio.geometri.bz.it
www.collegio.geometri.bz.it
39100 Bozen - Josef-Ressel-Strasse, 2/F
"Enzian Office", 8. Stockwerk
T. 0471 974359 - F. 0471 976865
sitz@geometerkollegium.bz.it
www.geometerkollegium.bz.it

ORARIO SEGRETERIA_BÜROZEIT

da lunedì a venerdì,
dalle ore 9.00 alle 12.00
von Montag bis Freitag
von 9.00 bis 12.00 Uhr

UDIENZA PRESIDENTE_ SPRECHSTUNDE PRÄSIDENT

Gert Fischnaller, previo appuntamento
nach Vereinbarung

RESPONSABILI COMMISSIONI A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

VERANTWORTLICHE DER KOMMISSIONEN

Catasto e Tavolare / Grundbuch- und Katasteramt Juri Karbon, Andrea Pellicini
Scuola ed Esami / Schulen Renzo Andreasi, Gert Fischnaller, Klaus Pircher
Stampa Notiziario / Mitteilungsblatt Andrea Cattacin
Tutela della Categoria Professionale / Schutz der Berufskategorie
Gert Fischnaller
Formazione-Aggiornamento Prof. / Berufliche Weiterbildung
Renzo Andreasi, Gert Fischnaller, Klaus Pircher
Sito Internet Collegio / "Homepage" Kollegium Andrea Cattacin
Liquidazione Parcelle / Honorarliquidierungskommission
Membri / Mitglieder: Luca Balbinot, Gert Fischnaller
Cassa Italiana Previdenza Assistenza Geometri [C.I.P.A.G.]
Fürsorgekasse der Geometer [C.I.P.A.G.]
00196 Roma - Lungotevere A. da Brescia, 4
800 - 655873 - www.cassageometri.it
Delegato Cassa Geometri geom. Andrea Cattacin